CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

DETERMINAZIONE E RELAZIONE SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA GESTIONE FINANZIARIA DELL' ENIT - AGENZIA NAZIONALE DEL TURISMO

1° GENNAIO - 5 MARZO 2024

Determinazione 22 luglio 2025, n. 102



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

DETERMINAZIONE E RELAZIONE SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA GESTIONE FINANZIARIA DELL' ENIT - AGENZIA NAZIONALE DEL TURISMO

1° GENNAIO - 5 MARZO 2024

Relatore: Presidente di Sezione Andrea Zacchia

Determinazione n. 102/2025

CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

nell'adunanza del 22 luglio 2025;

visto l'art. 100, secondo comma, della Costituzione;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti, approvato con R.d. 12 luglio 1934, n. 1214;

viste le leggi 21 marzo 1958, n. 259 e 14 gennaio 1994, n. 20;

visto il decreto del Presidente della Repubblica in data 25 aprile 1961, con il quale l'ENIT - Agenzia nazionale del Turismo è stata sottoposta al controllo della Corte dei conti;

visto il decreto-legge 31 maggio 2014, n. 83, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2014, n. 106, che ha trasformato l'ENIT in ente pubblico economico e lo ha sottoposto alla vigilanza del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo;

visto il decreto-legge 12 luglio 2018, n. 86, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 agosto 2018, n. 97, che ha disposto il trasferimento della vigilanza sull'ENIT dal Ministero per i beni e le attività culturali al Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali;

visto il decreto-legge 21 settembre 2019 n. 104, convertito, con modificazioni, dalla legge 18 novembre 2019, n. 132, con cui la vigilanza sull'ENIT è stata trasferita dal Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali al Ministero per i beni e le attività culturali;

visto il decreto-legge 1° marzo 2021, n. 22, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 aprile 2021, n. 55, recante "Disposizioni urgenti di riordino dei Ministeri", che ha istituito il Ministero per il turismo e disposto il trasferimento della vigilanza sull'ENIT al nuovo Dicastero;

visto il decreto-legge 22 aprile 2023, n. 44, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 giugno 2023, n. 74, che ha previsto la soppressione di ENIT Agenzia nazionale del turismo e la contestuale costituzione di ENIT Spa, concretizzatesi con l'iscrizione al Registro imprese di Roma in data 5 marzo 2024 di ENIT Spa;

visto il bilancio consuntivo dell'Agenzia predetta, relativo all'esercizio finanziario al 5 marzo 2024, nonché le annesse relazioni del Presidente facente funzioni del Consiglio di amministrazione e del Collegio dei revisori, trasmesse alla Corte dei conti in adempimento dell'art. 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore, e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Agenzia per l'esercizio finanziario al 5 marzo 2024;

ritenuto che, assolti così gli adempimenti di legge, si possano comunicare, a norma dell'art. 7 della citata legge n. 259 del 1958, alle dette Presidenze, il bilancio d'esercizio - corredato delle relazioni degli organi di amministrazione e di revisione - e la relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce quale parte integrante;

CORTE DEI CONTI

P. Q. M.

comunica, a norma dell'art. 7 della legge 21 marzo 1958, n 259, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il bilancio per l'esercizio al 5 marzo 2024, – corredato delle relazioni degli organi di amministrazione e di revisione – l'unita relazione con la quale la Corte riferisce in ordine al controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'ENIT (Agenzia nazionale del turismo) per il suddetto esercizio.

PRESIDENTE
RELATORE
Andrea Zacchia
f.to digitalmente

depositato in segreteria
DIRIGENTE
Fabio Marani
f.to digitalmente

INDICE

PREMESSA 1
1. QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO 2
2. DISCIPLINA ORDINAMENTALE 8
3. ORGANI 10
3.1 I compensi degli organi 11
4. STRUTTURA ORGANIZZATIVA 13
4.1 Sedi dell'Ente in immobili di proprietà o in locazione. 15
5. RISORSE UMANE 18
5.1 Assunzioni ai sensi dell'art. 8, comma 6 ter, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con mod., dalla legge 29 luglio 2021, n. 108 del 2021 20
5.2 Consulenze e collaborazioni 21
6. ATTIVITÀ ISTITUZIONALE 23
7. OBBLIGHI DI PUBBLICITÀ, DI COMUNICAZIONE E PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE 26
8. ATTIVITA' CONTRATTUALE 27
9. CONTENZIOSO 29
10. RISULTATI CONTABILI DELLA GESTIONE 32
10.1 Stato patrimoniale 34
10.2 Conto economico 42
10.2.1 Valore della produzione 43
10.2.2 Costi della produzione 43
10.3 Posizione finanziaria netta 45
10.4 Il Rendiconto finanziario 46
11. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE 49

INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1 - Emolumenti organi sociali 12
Tabella 2 - Rimborsi spese organi sociali 12
Tabella 3 - Dotazione personale delle sedi estere ENIT 15
Tabella 4 - Costi di gestione delle sedi al 5 marzo 2024 16
Tabella 5 - Locazioni attive al 5 marzo 2024 17
Tabella 6 - Locazioni passive e altri costi delle sedi estere al 5 marzo 2024 17
Tabella 7 - Organico in servizio sede centrale Roma per direzioni al 5/03/2024 18
Tabella 8 - Personale in servizio 19
Tabella 9 - Costo del personale 19
Tabella 10 - Costo del personale della sede centrale e delle sedi estere 19
Tabella 11 - Personale per livello contrattuale 20
Tabella 12 - Consulenze e collaborazioni 22
Tabella 13 - Procedura di scelta contraente (d.lgs. n. 36 del 2023) 28
Tabella 14 – Stato patrimoniale sintetico 33
Tabella 15 - Conto economico sintetico 34
Tabella 16 - Stato patrimoniale – Attività 34
Tabella 17 - Stato patrimoniale – Passività 39
Tabella 18 - Conto economico 42
Tabella 19 - Posizione finanziaria netta 46
Tabella 20 - Rendiconto finanziario 47

INDICE DELLE FIGURE

Figura 1 – Organigramma ENIT 14

PREMESSA

Con la presente relazione la Corte riferisce al Parlamento, a norma dell'art. 7 della legge 21 marzo 1958, n. 259, i risultati del controllo eseguito, ai sensi dell'art. 2 della medesima legge, sulla gestione dell'ENIT - Agenzia nazionale del turismo - sull'esercizio chiuso al 5 marzo 2024, e sui fatti di maggior rilievo intervenuti successivamente.

Invero, con deliberazione del 29 marzo 2024 n. 153, il Consiglio di Presidenza, in considerazione della trasformazione dell'ente, da Agenzia a Società per azioni, ha disposto la cessazione dalle funzioni del controllo con le modalità di cui all'art. 12 della legge 21 marzo 1958, n. 259, con l'approvazione del referto relativo al bilancio al 31 dicembre 2023 di ENIT - Agenzia del turismo.

In seguito, vista la comunicazione del 6 agosto 2024 di ENIT Spa con la quale veniva trasmessa documentazione del bilancio di chiusura di ENIT - Agenzia del turismo, relativa al periodo dal 1° gennaio 2024 al 5 marzo 2024, con successive note del 15 ottobre e del 6 novembre 2024 il Consiglio di Presidenza rimetteva alla competenza della Sezione del controllo sugli enti l'individuazione del magistrato cui affidare le funzioni di controllo su ENIT – Agenzia relative al periodo sopraindicato.

La presente relazione, in esecuzione del decreto n. 966 della Sezione enti in data 19 marzo 2025, viene quindi redatta ai sensi dell'articolo 2 della legge 21 marzo 1958, n. 259, sulla base degli atti e dei documenti pervenuti successivamente alla chiusura del bilancio al 5 marzo 2024 nonché delle informazioni e notizie acquisite a mezzo di istruttoria.

La precedente relazione, relativa all'esercizio 2023, deliberata dalla Sezione con determinazione n. 12 adottata nell'adunanza del 13 febbraio 2025, è stata trasmessa alle Presidenze delle Camere e pubblicata in Atti Parlamentari, XIX Legislatura– Documento XV, n. 347.

1. QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

Riguardo all'assetto normativo, ordinamentale e strutturale di ENIT Agenzia è opportuno in questa sede fare rinvio a quanto più dettagliatamente riferito nelle precedenti relazioni sul quadro giuridico, sugli scopi e sull'organizzazione dell'Ente.

Nata a seguito della trasformazione disposta con il decreto-legge n. 35 del 14 marzo 2005, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 maggio 2005, n. 80, l'ENIT - Agenzia nazionale del turismo, è subentrata nelle attività dell'Ente Nazionale italiano per il turismo.

Con il decreto-legge n. 83 del 2014 convertito, con modificazioni, dalla legge n. 106 del 29 luglio 2014[1], è stata poi trasformata in ente pubblico economico, sottoposto alla vigilanza dell'allora Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo.

A far data dal 1° marzo 2021, con l'intento di valorizzare al massimo il turismo, settore cruciale per lo sviluppo e la ripresa post pandemica del Paese, il decreto-legge n. 22 del 2021, convertito con modificazioni dalla legge 22 aprile 2021, n. 55, ha inoltre previsto che le funzioni di tale settore di attività fossero attribuite alla cura di un Ministero autonomo, il costituendo Ministero per il turismo, prevedendo che al nuovo Dicastero fosse trasferita la vigilanza su ENIT, con effetto immediato.

L'attività dell'Ente è regolata da una convenzione triennale con cui il Ministero vigilante definisce, con altri soggetti pubblici interessati, gli obiettivi ed i risultati attesi, secondo determinate scadenze temporali, ed il relativo *budget* finanziario (art. 16, c. 7).

Ai sensi dell'art. 1, comma 479, della legge 28 dicembre 2015, n. 208, ad ENIT non si applicano "le norme di contenimento delle spese, previste dalla legislazione vigente a carico dei soggetti inclusi nell'elenco dell'ISTAT delle amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1 della legge 31 dicembre 2009, n. 196 e successive modificazioni".

[1] In precedenza, con riguardo alle competenze ministeriali, con il d.p.c.m. del 4 giugno 2013, il Ministro per i beni e le attività culturali è stato delegato ad esercitare tutte le funzioni statali in materia di turismo, comprese quelle normative, già attribuite al Presidente del Consiglio dei ministri. Con la legge 24 giugno 2013, n. 71 sono state trasferite al Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo (Mibact) le funzioni esercitate dalla Presidenza del Consiglio dei ministri in tale materia. Successivamente, il decreto-legge 12 luglio 2018, n. 86, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 agosto 2018, n. 97, ha trasferito al Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali le funzioni già esercitate dal Ministero per i beni e le attività culturali. Con il decreto-legge n. 104 del 2019 le funzioni in materia di turismo (e quindi la vigilanza su ENIT) sono state nuovamente trasferite al Ministero per i beni e le attività culturali.

Infine, il decreto-legge 22 aprile 2023, n. 44, recante "Disposizioni in materia di organizzazione del Ministero del Turismo e per la costituzione di ENIT S.p.A.", convertito, con modificazioni, dalla legge 21 giugno 2023, n. 74, ha previsto la soppressione di ENIT e la contestuale costituzione di ENIT Spa. In particolare, al comma 1 dell'art. 25 ha previsto che "6. Contestualmente alla costituzione della società ENIT S.p.a. l'ente pubblico ENIT - Agenzia nazionale del Turismo è soppresso e le relative funzioni sono attribuite alla società ENIT S.p.a. La costituzione della società ENIT S.p.a. è disposta con decreto del Ministro del Turismo, da adottarsi entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto. Il decreto del Ministro del Turismo determina scopi, patrimonio e organizzazione della società, nonché lo schema di statuto. Lo statuto prevede che almeno l'80 per cento del fatturato della società sia effettuato nello svolgimento dei compiti ad essa affidati dal Ministero del Turismo. Fatto salvo quanto previsto al comma 8, tutti i rapporti attivi e passivi esistenti alla data di soppressione dell'ente pubblico ENIT - Agenzia nazionale del Turismo, come risultanti dalle scritture contabili, nonché tutte le relative risorse finanziarie e strumentali sono trasferiti al Ministero del Turismo. A tale fine, il Ministro del Turismo nomina con proprio decreto un Commissario liquidatore che, entro sei mesi dalla soppressione dell'ente pubblico ENIT - Agenzia nazionale del Turismo, predispone un inventario del patrimonio dell'ente soppresso. Il Ministero del Turismo, con successive determinazioni, assegna alla società ENIT S.p.a. le risorse strumentali necessarie per il perseguimento degli obiettivi …omissis 8. Contestualmente alla costituzione della società ENIT S.p.a., il personale a tempo determinato e indeterminato, di ruolo presso l'ENIT - Agenzia nazionale del Turismo alla data di entrata in vigore del presente decreto transita nella società ENIT S.p.a. in ragione delle medesime funzioni esercitate dall'ente, con mantenimento del trattamento economico complessivo in godimento".

La soppressione dell'Ente pubblico ENIT - Agenzia nazionale del turismo, si è concretizzata con l'iscrizione al Registro delle imprese di Roma in data 5 marzo 2024 di ENIT Spa.

In ossequio alla previsione contenuta nel sopra indicato comma 6, con decreto del Ministro del turismo del 10 maggio 2023, è stato nominato il Commissario

liquidatore, con il compito di predisporre un inventario del patrimonio dell'ente soppresso, nonché accertare l'esistenza e la consistenza dei rapporti e degli elementi patrimoniali attivi e passivi alla data di soppressione.

Per la gestione transitoria dei rapporti pendenti e l'operatività della nuova ENIT Spa, è stata poi siglata in data 20 marzo 2024 una Convezione transitoria tra il Ministero del turismo e l'ENIT Spa, con la quale la neonata società ha assunto la gestione di tutti i rapporti attivi e passivi pendenti e risultanti dalle scritture contabili di ENIT-Agenzia nazionale del turismo alla data di soppressione, come già ricordato coincidente con la data di iscrizione al Registro delle imprese della ENIT Spa (5 marzo 2024).

La sottoscrizione di tale convenzione è stata dettata dall'assoluta necessità di assicurare la continuità dell'azione amministrativa, la realizzazione delle attività già programmate e approvate del soppresso ente e la gestione dei rapporti pendenti, nelle more della definizione degli allegati nella stessa richiamati.

Con successiva nota del 26 marzo 2024 il Segretariato generale del Ministero del turismo ha richiamato, in ordine al bilancio di chiusura dell'Ente, quanto previsto per gli enti pubblici dal d.p.r. 9 novembre 1998, n. 439 e dal d.p.r. 27 febbraio 2003, n. 97, nonché dalle indicazioni in materia della Agenzia delle entrate con la risoluzione n. 62/E dell'8 giugno 2011.

Tale risoluzione, richiamando la direttiva del Ministero del lavoro e delle politiche sociali del 23 giugno 2010, aventi ad oggetto "Prime linee attuative in materia di soppressione e incorporazione enti e istituti vigilati - articolo 7 del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78", in particolare recita: "La struttura amministrativa di questi ultimi [enti soppressi] continuerà a svolgere, con il necessario raccordo con gli organi e con le omologhe strutture dell'ente incorporante, le attività rientranti nella propria competenza (…)". Tra le attività la direttiva prevede espressamente che "(...) dovrà essere predisposto, per ciascun ente soppresso, il bilancio di chiusura alla data di soppressione. Il bilancio di chiusura è deliberato dal competente organo di amministrazione dell'ente soppresso in carica alla data di soppressione ed è trasmesso, unitamente alla relazione del Collegio dei revisori o sindacale del medesimo ente soppresso in carica al momento della cessazione, alle

amministrazioni vigilanti per l'approvazione, secondo le procedure previste per gli enti pubblici istituzionali dal d.p.r. 27 febbraio 2003, n. 97, e dal d.p.r. 9 novembre 1998, n. 439.

Il bilancio finale di ENIT – Agenzia nazionale del turismo del periodo dal 1° gennaio al 5 marzo 2024 è stato quindi redatto e deliberato in data 7 agosto 2024 dal competente organo di amministrazione dell'Ente soppresso in carica alla data di soppressione.

In data 29 agosto 2024 è stato infine depositato l'inventario Patrimoniale di ENIT Agenzia dal Commissario liquidatore, redatto "sulla base delle risultanze delle scritture contabili aggiornate alla data di soppressione … tali risultanze – che appaiono confermare i valori di attivo e passivo indicati nel bilancio alla data di soppressione – possono certamente rappresentare utile parametro ai fini del successivo esercizio, da parte di codesto Ministero, del potere di assegnazione a ENIT S.p.a. dei beni e delle risorse strumentali ai sensi dello stesso art. 25, comma 6, D.L. 44/2023 nonché dell'art. 2.2 del D.M. prot. n. 32091 del 30.11.2023".

Dalla documentazione acquisita dalla Sezione risulta che l'Agenzia, già in data successiva alla stipula della Convenzione transitoria, ha rivolto varie istanze per ricevere indicazioni sulle modalità operative per estinguere l'Ente nel rispetto delle norme di legge; il Ministero dell'economia e delle finanze, nel riscontrare le richieste e fornire indicazioni operative, ha peraltro espresso avviso che l'ente ENIT soppresso potesse compiere solo gli adempimenti connessi alla definizione dei bilanci di chiusura, comunque non oltre il 5 marzo 2024.

Risulta altresì che l'Agenzia ha avuto diverse interlocuzioni, anche in tempi recenti, con il Ministero del turismo per la definizione dei contributi a copertura delle attività svolte dall'Agenzia nelle more dell'operatività di ENIT Spa[2].

In proposito, è da evidenziare che, ancora nel dicembre 2024 il Presidente f.f. dell'Agenzia (attuale Amministratore delegato di ENIT Spa), con una articolata nota indirizzata al Ministero del turismo, e per conoscenza al Ministero dell'economia e

[2] Già con nota del 18 dicembre 2024 la Direzione generale promozioni investimenti e innovazioni per il turismo, in sede di approvazione del bilancio consuntivo al 5 marzo 2024, ha fornito precisazioni in merito alle spettanze complessive da riconoscere all'ente pubblico ai sensi della convenzione triennale 2022-2024.

delle finanze, alla Sezione di controllo enti e al Collegio dei revisori, ha ritenuto, tra l'altro, di precisare che:

- "la cancellazione della partita IVA e del codice fiscale e la contestuale cancellazione dal registro delle imprese dell'Agenzia potranno realizzarsi soltanto quando tutti i beni immobili e mobili verranno ufficialmente assegnati dal Ministero a ENIT S.p.A";
- "l'Ente pubblico economico presentava alla data di soppressione 15 conti correnti esteri e due conti correnti italiani (Banca d'Italia e banca tesoriera…) … In particolare, i conti correnti esteri si presentavano alla data di soppressione con delle giacenze monetarie e saldo attivo. Il loro utilizzo nei mesi seguenti è stato necessario in quanto in alcuni conti correnti esteri erano presenti addebiti diretti per il pagamento delle utenze in altri era necessario garantire il pagamento degli oneri previdenziali e assistenziali del personale estero ed infine in altri ancora non era possibile procedere agevolmente alla chiusura, in quanto si dovevano attivare procedure articolate che spesso presentavano lungaggini da parte delle singole autorità locali";
- "per quanto riguarda il conto corrente italiano della banca tesoriera le movimentazioni finanziarie in uscita sono state bloccate e congelate non appena si è appreso dell'ufficialità della soppressione";
- "alla data del 30.11.2024 risultano chiusi 14 conti correnti esteri. Rimangono aperti due conti correnti dell'ufficio di Mosca per i quali sono in corso tutte le attività necessarie per la loro definitiva chiusura e il contestuale recupero delle somme presenti …";
- "per il conto corrente detenuto presso la Banca d'Italia… si potrà procedere a richiedere la chiusura del conto corrente indicando eventuali beneficiari su cui riversare le giacenze residue, soltanto previa autorizzazione dello stesso Ministero. Invece per il conto corrente detenuto presso la banca tesoriera lo stesso cesserà contestualmente all'autorizzazione di chiusura del conto corrente intrattenuto presso la Banca d'Italia";
- "… dopo la data di soppressione la contabilità dell'Enit ente pubblico economico ha proseguito in ulteriori movimentazioni, scritture contabili e operazioni sui

conti correnti. Si precisa che tale scelta è stata dettata dalla necessità, in mancanza di periodo liquidatorio regolamentato per legge, di garantire l'effettiva operatività del nuovo soggetto giuridico Enit S.p.A. e garantire la gestione dei rapporti attivi e passivi dell'Enit ente pubblico economico, assolvendo a tutti gli obblighi fiscali pendenti successivamente sorti a carico dello stesso".

Dalla stessa nota si apprende in particolare che sul conto di tesoreria italiano sono stati effettuati rilevanti pagamenti per l'acquisto di uno spazio fiera e per trasferimenti fondi a ENIT Spa, oltre ad addebiti vari e giroconti verso il conto corrente della Banca d'Italia; e che è proseguito inoltre l'aggiornamento contabile dopo la data di soppressione, allegando alla nota un bilancio di verifica consuntivo aggiornato alla data del 30 novembre 2024, precisando che tale documento sarà oggetto di ulteriori variazioni e integrazioni sino alla data di cessazione della partita Iva e del codice fiscale.

In risposta a recente richiesta istruttoria l'Ente ha confermato che alla data del 30 giugno 2025 le menzionate chiusure e cancellazioni non sono state ancora perfezionate, e che alla stessa data sono stati aggiornati i dati contabili del bilancio di verifica dell'Agenzia.

Tanto premesso, la Sezione, nel prendere atto che l'Ente pubblico ENIT ha di fatto continuato ad operare anche dopo l'approvazione del bilancio al 5 marzo 2024, rileva l'anomalia di un aggiornamento della contabilità successivo alla data di soppressione, al quale non ha fatto seguito una revisione del bilancio consuntivo.

Richiama pertanto l'attenzione del Ministero vigilante e del Ministero dell'economia e delle finanze sulla necessità di assumere determinazioni in merito agli adempimenti ritenuti necessari, al fine di fare chiarezza e aggiornare formalmente i documenti contabili, consentendo così il regolare riscontro con l'iniziale contabilità della società di nuova costituzione ENIT Spa.

2. DISCIPLINA ORDINAMENTALE

L'ENIT - Agenzia nazionale del Turismo ha autonomia statutaria, regolamentare, organizzativa, patrimoniale, contabile e di gestione e la sua attività è regolata dalle norme del codice civile e dalle altre leggi relative alle persone giuridiche private.

Lo statuto approvato con d.p.c.m. del 21 maggio 2015 è stato modificato dapprima con d.p.c.m. dell'ottobre 2018, quindi, in esecuzione del disposto di cui al decreto-legge n. 104 del 2019, con d.p.c.m. 14 marzo 2019, ed ancora a seguito della legge 1° marzo 2021, n. 22, che all'art. 7, c. 17, ha previsto che lo statuto dell'Ente, entro 90 giorni, dovesse essere nuovamente modificato, tenendo conto del nuovo assetto istituzionale del Ministero del turismo.

Nell'adunanza del 16 luglio 2021 sono state quindi apportate a maggioranza ampie modifiche allo statuto, autorizzate dall'Amministrazione vigilante, previo parere del Ministero dell'economia e finanze, approvate infine con d.p.c.m. del 20 gennaio 2023, registrato alla Corte dei conti in data 15 febbraio 2023.

Con riguardo alla disciplina regolamentare, si osserva che l'Ente, secondo l'art. 1, comma 4, dello statuto, esercita il proprio potere di autorganizzazione, adottando i regolamenti di contabilità e di amministrazione, da sottoporre al parere del Mef ed all'autorizzazione del Ministero vigilante[3].

L'ENIT può stipulare convenzioni con le regioni, con gli enti locali e con altri enti pubblici (art. 2, c. 1, dello statuto).

Le attività riferite ai mercati esteri e le forme di collaborazioni con le rappresentanze diplomatiche, gli uffici consolari e gli istituti italiani di cultura sono regolate da intese stipulate con il Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale (Maeci).

L'Ente può, altresì, promuovere, su autorizzazione del Ministero vigilante, la costituzione di società, anche con i già menzionati soggetti, o partecipare a società già costituite aventi scopi analoghi ed affini ai propri. Con apposita deliberazione del

[3] Il testo del Regolamento di amministrazione e contabilità è stato adottato dal Consiglio di amministrazione con delibera n. 50 del 1° ottobre 2018, recependo in toto le modifiche e le integrazioni formulate dal Ministero dell'economia e dal Ministero dei beni e attività culturali e per il turismo. Questa versione è stata poi reinviata al Mef e all'allora Ministero vigilante ai fini della definitiva approvazione, senza aver ricevuto riscontro.

Consiglio di amministrazione, da sottoporre all'approvazione dell'Amministrazione vigilante, sono definite le condizioni, i termini e le modalità per la costituzione e/o partecipazione a tali organismi (art. 2, c. 2, dello statuto). Le norme in parola si adeguano alla disciplina sopravvenuta in materia di società a partecipazione pubblica di cui al decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175 (TUSP), come modificato dal decreto legislativo 16 giugno 2017, n. 100.

In data 13 gennaio 2022, il Ministro del turismo ha approvato la Convenzione triennale 2022/2024 con l'ENIT - Agenzia nazionale del turismo. In merito, vanno sottolineati alcuni elementi innovativi, fra i quali, in particolare, la possibilità da parte di ENIT di impiegare le risorse patrimoniali provenienti dagli avanzi economici di gestione, cumulati nei sei esercizi precedenti.

L'Ente in esito ad attività istruttoria ha confermato di non aver partecipato a progetti a valere su risorse del PNRR.

3. ORGANI

Si è parimenti riferito nel precedente referto che gli organi dell'Agenzia, individuati dall'art. 3 dello statuto, sono: il Presidente, il Consiglio di amministrazione ed il Collegio dei revisori.

Il Presidente[4] è nominato con decreto del Presidente della Repubblica, previa deliberazione del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministero vigilante, dura in carica tre anni e può essere rinnovato per una sola volta.

Nominato il 4 febbraio 2019, in data 28 aprile 2023 ha rassegnato le dimissioni, accettate dal Ministro il successivo 13 giugno. Fino alla soppressione dell'ente, non essendo intervenuta una nuova nomina, le funzioni come da statuto (art. 4, comma 5) sono state esercitate dal membro del Consiglio di amministrazione con funzioni di Amministratore delegato.

La gestione dell'Ente è affidata al Consiglio di amministrazione[5]. L'originaria composizione è stata modificata dall'art. 179, c. 1, terzo capoverso, del decreto-legge n. 34 del 2020, norma che ha introdotto la figura dell'Amministratore delegato. Il nuovo organo, insediatosi il 7 luglio 2021, ha subito una prima sostituzione dell'Amministratore delegato in data 14 ottobre 2021 e un secondo cambio il 25 novembre 2022.

Nel periodo intercorrente tra inizio anno e il 5 marzo 2024 il Consiglio di amministrazione è stato convocato cinque volte, per poi riunirsi nuovamente in occasione dell'approvazione del bilancio di chiusura in data 7 agosto 2024.

Il Collegio dei revisori, nominato da ultimo con d.m. del 3 febbraio 2023, è composto da tre membri effettivi, fra i quali il Presidente, designato dal Ministero vigilante, e due membri supplenti.[6] L'organo di revisione nel periodo in esame non ha effettuato

[4] Ha la rappresentanza dell'Ente, convoca e presiede il Consiglio di amministrazione, ne fissa l'ordine del giorno, assicura l'unitario indirizzo d'azione anche nel rapporto funzionale con altri soggetti o enti operanti nel settore turistico, svolge ogni altro compito attribuitogli dalla legge o dai regolamenti (art. 4 dello statuto).

[5] È composto, oltre che dal Presidente, anche da due membri nominati dal Ministero vigilante, di cui uno su designazione della Conferenza permanente per i rapporti fra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, e l'altro, sentite le organizzazioni di categoria, nel rispetto della disciplina in materia di inconferibilità ed incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni di cui al decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39 (art. 5, c. 1, statuto).

[6] I componenti del Collegio devono essere scelti fra gli iscritti nel Registro dei revisori contabili, durano in carica tre anni e possono essere rinnovati per una sola volta (art. 7 dello statuto).

verifiche, ma ha partecipato tre volte alle riunioni del Consiglio di amministrazione, e successivamente, in data 2 agosto 2024, si è riunito per esprimere il parere favorevole all'approvazione del bilancio al 5 marzo 2024.

Lo statuto prevede inoltre quali organismi l'Osservatorio nazionale del turismo (articolo 12) e il Consiglio federale (articolo 13).

Il primo[7], istituito con d.p.r. 6 aprile 2006, n. 207, successivamente regolamentato con d.p.c.m. del 16 febbraio 2007, ed affidato all'ENIT con l'art. 16 del decreto-legge n. 83 del 2014, è stato da ultimo collocato presso il Ministero del turismo con l'articolo 25, c. 9-bis del decreto-legge del 22 aprile 2023, n. 44, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 giugno 2023, n. 74.

Il Consiglio federale[8], rappresentativo delle Agenzie regionali per il turismo e, in assenza di queste ultime, degli uffici amministrativi competenti per il turismo in ambito regionale, svolge funzioni progettuali e consultive in merito alle applicazioni strategiche della convenzione triennale.

3.1 I compensi degli organi

Anche nel periodo in esame i compensi del Consiglio di amministrazione e del Collegio dei revisori, così come previsto dall'art. 6 dello statuto, sono stati determinati in considerazione del decreto interministeriale del 14 luglio 2017, non essendo stato emesso nessun decreto interministeriale modificativo dei compensi.

Con le tabelle che seguono vengono indicati compensi e i rimborsi spese corrisposti agli organi nel periodo in esame, posti a raffronto con quelli dell'intero esercizio 2023; viene inoltre specificato anche l'importo percepito dall'Organismo di vigilanza come organo monocratico, mentre il compenso del Presidente dell'Osservatorio nazionale

[7] Avvalendosi di collaborazioni esterne, l'Osservatorio nazionale del Turismo (ONT), ha compiti di studio, analisi, monitoraggio delle dinamiche economiche, sociali e tecnologiche, quantitative e qualitative, d'interesse turistico, al fine di valutare il livello di competitività dell'Italia e di supporto agli operatori turistici. Si prefigge di dare una visione sistemica della ricerca esistente sul turismo, unificando le fonti e i dati; divulgare in tempo reale informazioni e dati scientificamente accreditati su *trend* e fenomeni turistici; fornire indicazioni previsionali e strategiche utili per le strategie di promozione del Sistema Paese e per la comunicazione, promozione e commercializzazione dell'offerta turistica.

[8] I componenti non hanno diritto ad alcun compenso, emolumento, indennità o rimborso spese, durano in carica tre anni e possono essere rinnovati per non più di una volta.

del turismo non viene precisato in conseguenza della sua nuova collocazione presso il Ministero del turismo.

Tabella 1 - Emolumenti organi sociali

	2023	al 5 marzo 2024
Consiglio di amministrazione:	**110.000**	**18.333**
Presidente	0	0
Componente	40.000	6.667
Componente	0	0
Amministratore delegato	70.000	11.666
Collegio dei revisori:	**48.526**	**8.742**
Presidente	19.032	3.172
Membro effettivo	16.494	3.261
Membro effettivo	13.000	2.309
Compenso ODV (Organismo di vigilanza)	**15.860**	**5.443**
Compenso Presidente ONT	**12.500**	**0**
TOTALE	**186.886**	**32.518**

Fonte: dati ENIT – istruttoria

Tabella 2 - Rimborsi spese organi sociali

	Compensi e rimborsi 2023	Compensi e rimborsi al 5 marzo 2024
Amministratori	129.192	2.802
Revisori	48.526	0
TOTALE	**177.718**	**2.802**

Fonte: dati ENIT – istruttoria

Va precisato che le missioni in Italia ed all'estero dei componenti del Consiglio di amministrazione, del Collegio dei revisori e di tutto il personale sono disciplinate con un apposito regolamento, approvato con la delibera del Consiglio di amministrazione n. 53 del 3 novembre 2016.

In risposta ad attività istruttoria è stato precisato che i compensi per l'attività svolta dal Commissario liquidatore sono stati erogati nel 2025 da ENIT Spa in nome e per conto di ENIT Agenzia per complessivi euro 73.766,71, mentre non risultano addebitate ulteriori spese per l'inventario dell'Ente.

4. STRUTTURA ORGANIZZATIVA

Facendo rinvio a quanto più volte esposto in ordine alla struttura organizzativa, è opportuno in questa sede rammentare che l'Agenzia opera non solo in Italia ma anche attraverso un'articolazione territoriale internazionale. La sede principale è a Roma, che rappresenta anche la sede legale e dove sono localizzate le Direzioni centrali.

Al fine di assicurare l'attuazione delle proprie linee strategiche, l'Agenzia ha avviato un processo di trasformazione organizzativa improntato alla semplificazione e alla partecipazione, mediante l'adozione di procedure più snelle e il ricorso a strumenti attuativi in grado di intercettare al meglio l'evoluzione del contesto.

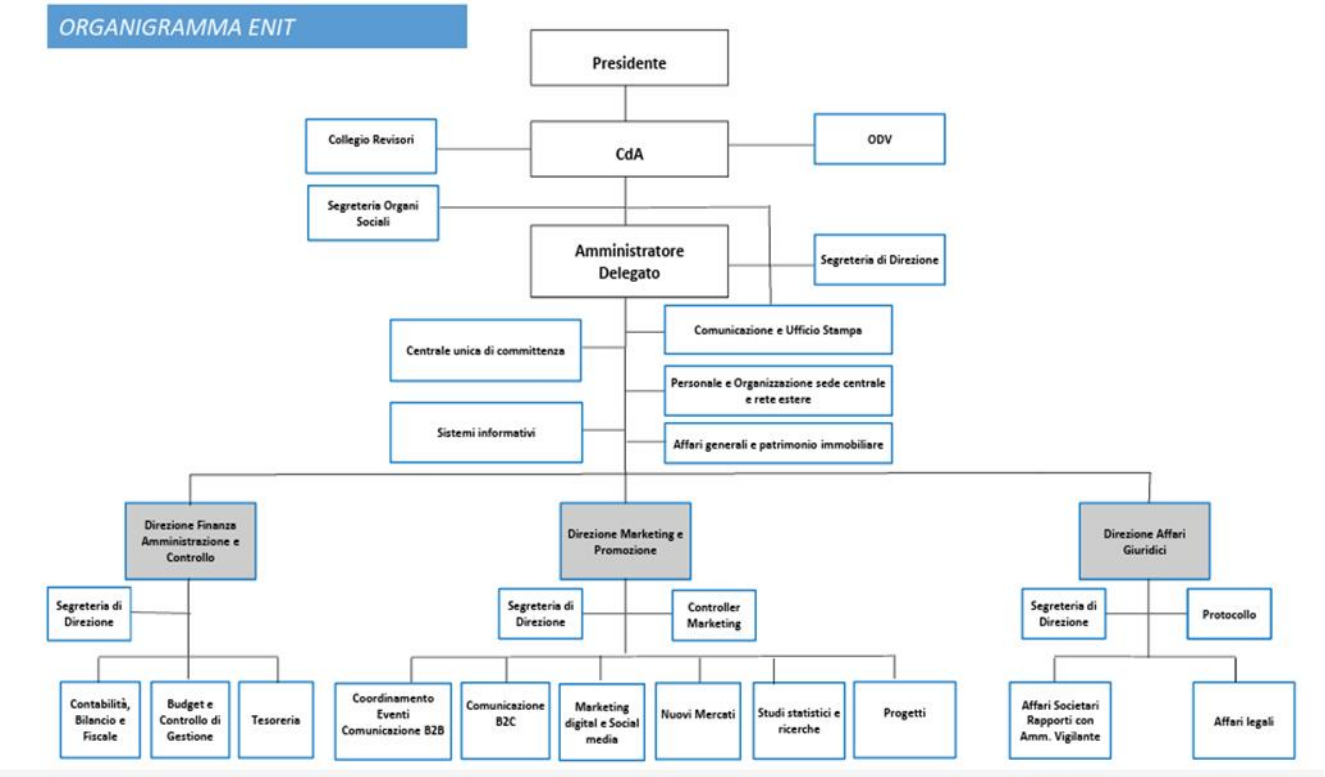
La revisione del Regolamento di organizzazione è stata adottata con delibera consiliare n. 24 del 23 ottobre del 2023.

Il modello organizzativo di ENIT prevede tre Direzioni di linea afferenti all'organo di vertice e all'Amministratore delegato: Direzione finanza amministrazione e controllo; Direzione marketing e promozione; Direzione affari giuridici.

Le Direzioni sono organizzate in strutture di staff e di linea, articolate in funzione delle attività gestite, secondo la declinazione verticale che include direzioni, servizi e uffici.

L'organigramma di cui alla figura che segue, articolato in Organi statutari, Organo di vigilanza e le tre Direzioni affidate ai rispettivi dirigenti responsabili, pone in evidenza come l'Amministratore delegato si collochi in una posizione differenziata rispetto alle altre, in diretto collegamento con il Cda e con il Presidente.

Figura 1 – Organigramma ENIT



Fonte: ENIT

All'estero l'Ente agisce per mezzo di 18 uffici di rappresentanza[9], mentre presso alcuni mercati ritenuti strategici ha avviato delle collaborazioni con operatori locali (tipicamente il sistema delle Camere di commercio italiane all'estero) con le quali sviluppare congiuntamente attività di promozione turistica.

La tabella che segue indica l'ubicazione delle sedi estere, nonché la rispettiva dotazione di personale al 5 marzo 2024.

[9] Ubicati a Pechino, Seoul, Tokyo, Shanghai, Bruxelles, Francoforte, Londra, Madrid, Mosca, Monaco, Parigi, Stoccolma, Vienna, Los Angeles, New York, Toronto, Sydney e Buenos Aires.

Tabella 3 - Dotazione personale delle sedi estere ENIT

Città	Personale al 5 marzo 2024
Mumbai	0
Pechino	3
Seoul	2
Tokyo	4
Shanghai	0
Berlino	0
Bruxelles	3
Monaco	1
Francoforte	2
Londra	2
Madrid	4
Mosca	5
Parigi	7
Stoccolma	3
Vienna	5
Zurigo	0
Toronto	2
New York	3
Los Angeles	2
Buenos Aires	2
San Paolo	0
Sydney	1
Totale	51

Fonte: ENIT

La situazione del personale dipendente al 5 marzo 2024 è pari al 51 dipendenti a tempo indeterminato, di cui 39 di sesso femminile e 12 maschile; nel periodo in esame non sono state effettuate assunzioni per le sedi estere, mentre sono cessati nel mese di gennaio un dipendente della sede di Toronto per pensionamento e nel mese di febbraio un dipendente della sede di New York per dimissioni volontarie.

4.1 Sedi dell'Ente in immobili di proprietà o in locazione.

Alcune sedi dell'Agenzia sono ospitate presso la locale Ambasciata, Consolato o Istituto di cultura presso il Paese estero; ciò avviene a: Seoul, Tokyo, Bruxelles, Stoccolma, New York, Zurigo, Monaco, Mosca.

È tuttora aperta una questione riguardante la richiesta del Maeci di corrispondere un canone di affitto per gli uffici dell'ENIT ospitati in regime di comodato d'uso, ma allo stato non risulta instaurato alcun contenzioso.

La problematica riguarda in particolare gli uffici le cui rispettive convenzioni prevedevano sia il comodato d'uso a titolo gratuito, sia una condivisione degli oneri

condominiali ed un *pro-quota* delle utenze, dei servizi generali e dei lavori di ristrutturazione ed investe la validità, la perdurante vincolatività nonché l'eventuale convertibilità in locazioni a titolo oneroso di cinque atti di comodato d'uso a titolo gratuito.

Gli importi richiesti dalle Ambasciate d'Italia a Stoccolma e a Mosca, nonché dal Consolato generale di San Paolo e dall'Istituto di cultura di New York ammontano a euro 978.585,55 più interessi, oltre euro 59.935,89 richiesti dall'Ufficio di Bruxelles; presso l'Ambasciata d'Italia e le somme che l'Ambasciata di Italia a Tokyo si è riservata di quantificare.

Con riguardo agli immobili utilizzati per le articolazioni dell'Ente nei diversi Paesi, si indicano di seguito, in tre diverse tabelle, i dati riassuntivi dell'esercizio al 5 marzo 2024 relativi ai costi di gestione (personale e struttura) delle sedi ENIT, nonché quelli delle locazioni attive e passive.

Tabella 4 - Costi di gestione delle sedi al 5 marzo 2024

Città	Costi di gestione delle sedi in euro	Costi di gestione delle sedi in
Mumbai	0	0
Pechino	12.345,88	7.562,41
Seoul	19.911,73	4.769,87
Tokyo	25.848,49	8.021,12
Shanghai	0	0
Berlino	0	0
Bruxelles	32.481,00	17.149,13
Monaco	9.748,96	3.160,00
Francoforte	22.711,24	45.636,80
Londra	35.813,09	92.406,75
Madrid	40.818,23	14.624,43
Mosca	38.019,59	7.963,65
Parigi	97.776,36	29.799,40
Stoccolma	63.908,53	11.099,37
Vienna	52.507,62	36.358,44
Zurigo	0	460,77
Toronto	29.661,44	9.164,84
New York	45.747,18	9.724,74
Los Angeles	94.224,12	11.430,36
Buenos Aires	10.485,40	8.626,73
San Paolo	0	0
Sydney	15.249,94	16.707,66
Totale estero	**647.258,80**	**334.666,47**
Roma	**873.446,10**	**456.591,28**
TOTALE	**1.520.704,90**	**791.257,75**

Fonte: istruttoria ENIT

Tabella 5 - Locazioni attive al 5 marzo 2024

Sede dello stabile	Canone annuo in euro
Palazzina B-sede centrale ENIT	0

Fonte: istruttoria ENIT

ENIT Agenzia percepiva sino al 2023 canoni di affitto relativi alla palazzina B dalla Federazione russa presso la FAO, ma la locazione si è conclusa il 31 dicembre 2023.

Tabella 6 - Locazioni passive e altri costi delle sedi estere al 5 marzo 2024

Città	Proprietà/Comodato d'uso/Locazione	Canone in euro
Pechino	*Locazione*	4.782,26
Seoul	*Locazione c/o Ambasciata*	2.469,00
Tokyo	*Locazione c/o Ambasciata*	5.643,69
Shanghai	*Locazione*	0
Bruxelles	*Locazione*	7.231,50
Francoforte	*Locazione*	13.076,26
Londra	*Locazione*	14.882,32
Madrid	*Locazione*	7.406,58
Monaco	*Locazione c/o Istituto Italiano di Cultura*	1.133,33
Mosca	*Comodato d'uso Gratuito*	0
Parigi	*Proprietà*	0
Stoccolma	*Locazione c/o Istituto Italiano di Cultura*	2.946,13
Vienna	*Locazione*	6.782,08
Zurigo	*Locazione c/o Consolato Generale*	0
Los Angeles	*Locazione*	7.750,00
New York	*Locazione c/o Istituto Italiano di Cultura*	5.588,56
Toronto	*Locazione*	7.925,82
Sydney	*Locazione*	3.487,14
Buenos Aires	*Proprietà*	0
TOTALE		**91.104,67**

Fonte: ENIT

5. RISORSE UMANE

Il regolamento per il reclutamento di nuovo personale è stato approvato con la delibera n. 31 del 19 giugno 2018.

L'art. 9 dello Statuto prevede che il rapporto di lavoro del personale assunto in Italia è disciplinato dalle norme che regolano il rapporto di lavoro privato e dal Ccnl del settore, mentre il rapporto di lavoro dei dirigenti è disciplinato dalle norme che regolano il rapporto di lavoro privato e dal Ccnl per i dirigenti di azienda del terziario e della distribuzione e dei servizi. Il rapporto di lavoro del personale dipendente assunto all'estero, invece, è disciplinato dalle norme che regolano il rapporto di lavoro privato del Paese nel quale l'attività è prioritariamente svolta.

La situazione del personale dipendente di ENIT in servizio nella sede centrale di Roma al 5 marzo 2024 è la medesima risultante alla fine del 2023 ed è pari a 2 dirigenti e 42 dipendenti a tempo indeterminato. La tabella riporta la divisione del personale per livelli e direzioni:

Tabella 7 - Organico in servizio sede centrale Roma per direzioni al 5/03/2024

Livello	Dir. Affari	Amm. del.	Dir. finanza amm. e contr.	Dir. marketing promozione	Tot.
Dirigente	1	0	0	1	2
Quadro A	0	3	1	7	11
Quadro B	0	1	0	1	2
Primo	2	7	3	7	19
Secondo	1	1	1	5	8
Terzo	0	0	1	0	1
Quinto	0	0	1	0	1
Totale	**4**	**12**	**7**	**21**	**44**

Fonte: ENIT

In aggiunta all'organico sopraindicato va peraltro tenuto conto del personale assunto in avvalimento al Ministero del turismo, chi sarà trattato nel paragrafo che segue.

Con riguardo alla rete estera, la situazione del personale dipendente al 5 marzo 2024 è pari a 51 dipendenti, contro i 53 dell'esercizio precedente.

Come evidenziato dalla tabella che segue, rispetto al 2023 si registra una flessione di una unità per la sede centrale e di due unità per le sedi estere.

Tabella 8 - Personale in servizio

	2023	al 5 marzo 2024
Dirigenti	2	2
Impiegati	132	131
Totale dipendenti sede centrale	134	133
Dipendenti sedi estere	53	51
Dipendenti totali	**187**	**184**

Fonte: ENIT

Le tabelle che seguono indicano, rispettivamente, il costo complessivo del personale distinto per voci stipendiali ed il medesimo costo distinto tra sede centrale e sedi estere, in raffronto ai dati dell'esercizio precedente.

Tabella 9 - Costo del personale

	2023	al 5 marzo 2024
Salari e Stipendi	7.739.669	1.154.437
Oneri sociali	2.035.038	323.912
Trattamento di fine rapporto	277.431	40.302
Altri costi	12.290	2.054
Totale costo del personale	**10.064.428**	**1.520.705**

Fonte: ENIT

La voce "Altri costi" si riferisce ad altri rimborsi al personale in Italia ed all'estero per spese di missioni ed altri oneri del personale dipendente.

Tabella 10 - Costo del personale della sede centrale e delle sedi estere

	2023	al 5 marzo 2024
Sede Centrale	5.934.104	873.446
Estero	4.130.323	647.259
Totale costo del personale	**10.064.428**	**1.520.705**

Fonte: ENIT

I costi complessivi per il personale, al 5 marzo 2024, ammontano ad euro 1.520.705. In tale ammontare è compreso il costo del personale in avvalimento presso il Ministero del turismo, pari ad euro 436.459.

5.1 Assunzioni ai sensi dell'art. 8, comma 6 ter, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con mod., dalla legge 29 luglio 2021, n. 108 del 2021

Con riguardo alle assunzioni delle 120 unità a cura dell'ENIT, previste dall'art. 8, comma 6 *ter,* del decreto-legge n. 77 del 2021 per far fronte alle esigenze indifferibili del Ministero del turismo correlate alla gestione e alla rendicontazione degli interventi di competenza, nell'ambito del PNRR, nelle precedenti relazioni si è già stigmatizzato l'utilizzo dell'istituto del distacco presso altre amministrazioni di varie figure, considerata la motivazione sottesa alla previsione legislativa che caratterizzava tale personale.

Rispetto alle 120 unità di personale previste nel bando sono state assunte 101 unità e, di esse, solo 89 prestano attualmente servizio, a seguito di diverse dimissioni.

La tabella che segue mostra la ripartizione dell'attuale contingente per livello contrattuale.

Tabella 11 - Personale per livello contrattuale

	Livello contrattuale	Personale
Assistente	Terzo	41
Specialista nel settore giuridico	Secondo	21
Specialista nel settore informatico ed ingegneristico		2
Specialista nel settore statistico o economico		10
Specialista nel settore turistico e dei beni culturali		5
Specialista nella conoscenza delle lingue		4
Specialista nella comunicazione		6
Totale		**89**

Fonte: ENIT

5.2 Consulenze e collaborazioni

Le spese per i compensi relativi a consulenze e collaborazioni di diversa tipologia (in particolare legali, notarili e giuslavoristica) hanno alla data di cessazione un importo complessivo pari ad euro 13.182,06, da commisurare con la spesa dell'intero esercizio 2023, pari ad euro 235.689,57, dato quest'ultimo conseguente all'elevato impatto delle prestazioni professionali, fiscali ed amministrative e della consulenza giuslavoristica e per l'elaborazione delle buste paga.

Con riguardo alle materie oggetto degli incarichi, che è ripartito per sedi di destinazione lavorativa nella tabella che segue, è possibile distinguere le seguenti tipologie per ciascuna delle quali si indicano i relativi importi:

- consulenze legali e notarili, per euro 732,03;
- consulenza giuslavoristica ed elaborazioni buste paga, per euro 12.450,03.

Tabella 12 - Consulenze e collaborazioni

Sedi	Importo in euro 2023	Importo in euro al 5 marzo 2024
Prestazioni professionali tecniche		
Sede Centrale Roma	*18.968,83*	*0*
Parigi	*768,45*	*0*
Totale	**19.737,28**	**0**
Prestazioni professionali scientifiche		
Sede Centrale Roma	*1.268,80*	*0*
Totale	**1.268,80**	**0**
Prestazioni professionali legali e notarili		
Sede Centrale Roma	*21.863,14*	*732,03*
Francoforte	*950,70*	*0*
Totale	**22.813,84**	**732,03**
Prestazioni professionali fiscali ed amministrative		
Sede Centrale Roma	*94.325,03*	*0*
Pechino	*4.755,58*	*0*
Mosca	*904,84*	*0*
New York	*2.210,35*	*0*
Totale	**102.195,80**	**0**
Attività di selezione del personale		
Sede Centrale Roma	*0*	*0*
Totale	**0**	**0**
Consulenza giuslavoristica - elaborazione buste paga		
Sede Centrale Roma	*51.703,61*	*6.305,95*
Seoul	*2.276,85*	*370,91*
Tokyo	*1.792,03*	*374,21*
Bruxelles	*4.598,41*	*998,61*
Francoforte	*6.453,80*	*0*
Londra	*3.777,93*	*422,30*
Madrid	*2.635,20*	*610,00*
Mosca	*6.561,22*	*1.548,21*
Parigi	*3.337,92*	*631,96*
Vienna	*2.753,54*	*567,30*
Zurigo	*562,85*	*0*
Buenos Aires	*3.220,49*	*620,58*
Totale	**89.673,85**	**12.450,03**
TOTALE GENERALE	**235.689,57**	**13.182,06**

Fonte: ENIT

6. ATTIVITÀ ISTITUZIONALE

L'Agenzia nazionale del turismo ha evidenziato che è stata impegnata sin dai primi giorni del 2024 da numerosi progetti di marketing, comunicazione e promozione, attività che rivestono un ruolo strategico e strutturalmente continuativo della sua missione istituzionale.

Interventi come l'organizzazione e la partecipazione a fiere internazionali di settore, così come le relazioni pubbliche, si configurano infatti come processi che non si esauriscono in un arco temporale definito, ma si sviluppano lungo linee di azione che richiedono programmazione anticipata, coerenza operativa e costanza nel presidio dei mercati.

Per questa loro natura tali attività hanno poi trovato continuità nella neonata ENIT Spa. a seguito della soppressione dell'Ente, assicurandone così la prosecuzione e preservandone l'efficacia nell'ambito delle azioni promozionali a beneficio del Paese.

La strategia pubblicitaria progettata ha mirato alla comunicazione del *brand* ITALIA e del portale *italia.it*, attraverso un ampio ventaglio di attivazioni pubblicitarie, per aderire alle segmentazioni di prodotto, mercato e stagionalità, anche in concomitanza con le principali fiere che hanno impegnato ENIT, al fine di raggiungere un pubblico di pregio.

Pertanto, nel periodo preso in considerazione, sono state implementate numerose azioni di comunicazione internazionale e nazionale. Il costo contatto di realizzazione è stato di 0,41 euro e la *reach online/offline* complessiva, intesa come il numero di utenti unici raggiunti dalle campagne è stato di oltre 800.000.

E' stata attivata una campagna *WINTER* digitale, volta all'aumento del traffico verso *italia.it* in occasione della stagione turistica invernale. Le azioni sviluppate sono state coordinate in maniera unitaria con le altre azioni di comunicazione, generando così un effetto moltiplicatore e migliorando l'efficacia e l'efficienza del progetto stesso. Le *Impression* complessive delle campagne *digital* e *social* nel periodo preso in considerazione si è attestato a 243.170.936, per un totale di 1.670.387 *click*.

La strategia di *brand management e di PR* internazionali ha mirato alla costruzione di una narrativa di qualità del *brand* ITALIA e della destinazione, finalizzate alla

necessità di rafforzare le relazioni con le regioni e gli altri *stakeholder* coinvolti nelle azioni editoriali, migliorando anche il posizionamento del *marketing* interno. I mercati di riferimento sono stati definiti in coerenza con il Piano strategico del turismo. Nel periodo in esame sono stati implementati diversi contenuti previsti dalle programmazioni fieristiche. ENIT è stata coinvolta attivamente nelle attività di assistenza alla Presidenza del Consiglio dei ministri ed ha collaborato attivamente con la Delegazione per la Presidenza italiana del G7 per il reperimento di materiali di comunicazione – testi e foto – delle località delle diverse riunioni ministeriali. Dall'inizio dell'anno sono state attivate diverse assistenze *media* provenienti dai molteplici mercati tra cui: Giappone, Francia, Belgio, UK, Spagna, USA, Svezia e Corea del Sud.

A fronte di una *reach online/offline* complessiva di ben 1.724.428, il costo contatto è stato di 0.076 euro.

La rete delle sedi estere di ENIT viene completata dall'attivazione di antenne all'estero, nei paesi a maggiore potenziale di sviluppo turistico verso l'Italia, presso le camere di commercio italiane all'estero. Le azioni svolte dalle antenne hanno previsto, in generale: la gestione delle relazioni con gli operatori turistici, azioni di ufficio stampa e *PR,* azioni di promozione con il sistema ITALIA, pianificazioni *trade, networking event*, partecipazione a *workshop* e fiere, *webinar* e altre attività di *marketing* e promozione. Il numero di contatti *B2C* sviluppati da queste azioni si è attestato a 555.473.

Sono state sviluppate sette *membership* nel periodo preso in considerazione. La strategia di *membership* progettata e proposta si è basata sulla possibilità di affiliazione alle principali associazioni nei paesi *target*. Tale attività ha consentito la possibilità di offrire la massima visibilità della destinazione Italia nelle piattaforme intranet di tali associazioni, di partecipare e di organizzare eventi *online* e *offline* con gli operatori della filiera e del paese, di coinvolgere gli operatori turistici stranieri nelle fiere e nei *workshop* ai quali partecipa la destinazione Italia, in Italia e all'estero. Sono stati costantemente monitorati gli andamenti di mercato, al fine di condividere tali scenari internamente e con il *board* ai fini dell'informazione e della comunicazione. Si è lavorato ai dati sul mercato tedesco per la fiera internazionale

ITB. In aggiunta è continuata la attività di progettazione europea e la valorizzazione *brand identity & licensing* afferente al patrimonio culturale.

Per quanto attiene alle fiere, agli eventi e al Club Italia:

- il primo bimestre ha visto la partecipazione dell'ENIT alla manifestazione che si è tenuta ad Utrecht dal 10 al 14 gennaio. All'interno dello spazio ENIT di 280 mq erano presenti: Liguria, Marche, Piemonte, Trentino, Umbria, Comune di Napoli, oltre a *Ita Airways* e 2 aziende private;
- ha partecipato al PGA *Show* di Orlando con alcuni rappresentanti di *Italy Golf & More*, dove erano presenti la Regione Lazio tramite il *Convention Bureau* Roma, *Italy Golf & More* e quattro aziende private;
- è stata presente, inoltre, a FITUR con 434,5 mq, che si è tenuta a Madrid dal 24 al 28 gennaio, dove erano presenti: Calabria, Campania, Emilia-Romagna, Liguria, Piemonte, Puglia, Veneto oltre alla Repubblica di San Marino, *Ita Airways* e 24 aziende private;
- dopo anni di assenza è tornata anche a partecipare alla EMITT di Istanbul e OMT di Mumbai, fiere principali del mercato turco e indiano;
- a livello di fiere istituzionali ha preso parte al *BIT* di Milano e *Agrivel & Slow Travel Expo;*
- è stata presente con uno spazio espositivo di 386 metri quadrati al *Free* di Monaco, con 7 Regioni: Abruzzo, Basilicata, Campania, Liguria, Marche, Piemonte, Toscana - che hanno potuto presentare alla stampa le destinazioni- il Comune di Napoli e un'azienda privata;
- il periodo preso in considerazione si è concluso con la partecipazione alla fiera ITB 2024 di Berlino con uno stand espositivo di 1471 metri quadrati con la presenza di 15 Regioni/Istituzioni (Basilicata, Calabria, Campania, Emilia-Romagna, Rep. San Marino, Friuli-Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Lombardia, Marche, Molise, Piemonte, Puglia, Sicilia, Toscana), due pubbliche amministrazioni (Roma Capitale e Comune di Napoli), ventinove operatori privati;
- infine, è continuata l'attività di promozione costante per il reclutamento di aziende private al Club Italia.

7. OBBLIGHI DI PUBBLICITÀ, DI COMUNICAZIONE E PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

A seguito della cessazione di ENIT - Agenzia nazionale del turismo i contenuti del sito web dell'Ente pubblico economico non vengono più aggiornati dal 24 maggio 2024, ma sono al momento ancora disponibili attraverso un *link* che appare sul sito di ENIT Spa.

Nella sezione "Amministrazione trasparente" risultano tuttora accessibili i collegamenti relativi a diverse attività, alcune con riferimenti datati, (Organizzazione, Consulenti e Collaboratori, Personale, Performance, Provvedimenti, ecc.) ed in particolare ai dati dei bilanci, compreso l'ultimo chiuso al 5 marzo 2024, corredati dalle note integrative e dalle relazioni del Presidente e del Collegio sindacale, nonché ai dati trimestrali e annuali concernenti l'indicatore dei pagamenti, ai piani triennali della performance, all'inventario dei beni immobili ed anche alle relazioni del controllo svolto dalla Corte dei conti ai sensi della legge n. 259 del 1958, l'ultima delle quali però riferita all'esercizio finanziario 2021.

Come già riferito nella precedente relazione, il Consiglio di amministrazione sin dal 2019 ha provveduto ad approvare il codice etico e di comportamento dei dipendenti, consulenti, collaboratori e fornitori, pubblicato anche sul sito *internet* istituzionale, e approva regolarmente il Piano triennale di prevenzione della corruzione, da ultimo aggiornato al 2024-2026.

Si precisa che l'Ente, ai sensi dell'art. 20, comma 3, del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175 (TUSP), ha trasmesso alla Corte dei conti l'ultimo atto ricognitivo in data 23 settembre 2024, attestante la non detenzione di partecipazioni societarie al 5 marzo 2024.

8. ATTIVITA' CONTRATTUALE

Con riferimento alle modalità di affidamento di lavori, servizi e forniture utilizzate, l'Ente, rivestendo la qualifica di organismo di diritto pubblico, è soggetto al codice dei contratti pubblici

L'Agenzia, in risposta ad apposita istruttoria di questa Sezione, ha fatto pervenire una tabella riepilogativa dell'attività negoziale, aggiornata alla luce del nuovo codice dei contratti pubblici, come emanato dal decreto legislativo del 31 marzo 2023 n. 36, distinti per tipologia di procedura, con l'importo degli stessi.

Nel periodo di riferimento del controllo i dati evidenziano, in tema di forniture e servizi, un importo di aggiudicazione complessivo pari a 3.529.083,93 euro, come emerge dalla tabella che segue, con maggior ricorso all'affidamento diretto senza consultazione (ex articolo 50 comma 1 lettera b) con ventinove contratti su un totale di trentaquattro. In termini di importo di aggiudicazione, prevalgono le tre procedure negoziate senza pubblicazione di un bando (ex articolo 76) assegnate con un importo complessivo pari a 1.193.988,98, oneri esclusi.

Come già riferito nella precedente relazione, l'Ente ha dichiarato che, solo nei casi di rispondenza alle proprie esigenze di approvvigionamento, aderisce al sistema delle convenzioni stipulate da Consip Spa, ovvero ricorre al mercato elettronico delle pubbliche amministrazioni (Mepa).

Per quanto concerne l'Indicatore della tempestività dei pagamenti (Itp) – definito in termini di ritardo medio di pagamento dalla data di scadenza stabilita di norma in 30 giorni, salvo diversa pattuizione tra le parti, si riporta di seguito il valore relativo al primo trimestre del 2024, elaborato dalla Piattaforma dei crediti commerciali (Pcc), evidenziando che tutta la fatturazione estera cartacea e non elettronica non è presente nel Sistema di interscambio (Sdi), e perciò non confluisce nella Pcc. Inoltre, riguardo i fornitori esteri e i pagamenti effettuati dai conti correnti detenuti presso il sistema bancario estero, i dati elaborati per la tempestività non sono censiti dai valori esposti. Per tale motivo la tempestività investe soltanto la fatturazione elettronica italiana.

- I TRIMESTRE: -10,22

Tabella 13 - Procedura di scelta contraente (d.lgs. n. 36 del 2023)

	ANNO 2024				
Acquisizioni lavori, forniture e servizi	**N. Contratti**	**Importo aggiudicazione esclusi oneri di legge**	**Di cui utilizzo**		
			Consip	**Mepa**	**Extra Consip e Mepa**
Procedure aperte (art 71)					
Procedure ristrette (art 72)					
Procedura competitiva con negoziazione (art 73)					
Dialogo competitivo (art 74)					
Partenariato per l'innovazione (art 75)					
Procedura negoziata senza previa pubblicazione del bando (art. 76)	3	1.193.988,98			3
Affidamento in amministrazione diretta					
Forniture e servizi-Affidamento diretto senza consultazione (art. 50, comma 1, lettera b) <140.000	29	910.855,95			29
Forniture e servizi-Procedura negoziata senza bando previa consultazione di almeno 5 operatori (art. 50, comma 1, lett. e) >= 140.000 soglie UE	2	1.424.239			2
Totale	**34**	**3.529.083,93**			**34**

Fonte: Elaborazione Corte dei conti sui dati ENIT

9. CONTENZIOSO

In merito all'attività contenziosa, oltre quanto illustrato nella relazione sulla gestione redatta dal Presidente f.f. in data 5 agosto 2024, l'Agenzia ha fornito notizie aggiornate in risposta ad indagine istruttoria.

Per quanto riguarda le risorse accantonate per i suddetti contenziosi, si rimanda agli approfondimenti relativi al "Fondo per rischi ed oneri".

1. Procedimento ripetizione somme corrisposte in occasione dell'evento musicale di Berlino del 5 marzo 2020.

Per la realizzazione dell'evento musicale programmato nel 2020, poi annullato per la cancellazione della fiera di Berlino, ENIT - Agenzia ha proceduto al pagamento anticipato di 3.687,50 euro alla società Rollers Inc. A seguito del mancato recupero stragiudiziale, su indicazione del proprio legale, l'Ente ha ritenuto opportuno non intraprendere la fase giudiziale in ragione dell'esiguo valore della causa e delle difficoltà del contenzioso.

Per la medesima vicenda è invece in fase di definizione il recupero dell'importo di euro 28.541,40, oltre ad interessi, nei confronti della società Servamus GmbH, a seguito della decisione della Corte di Appello.

2. Ex dipendente ENIT – USA

Con ricorso ex art. 414 c.p.c. notificato il 17 dicembre 2023, un ex dipendente ENIT – USA Sede di Los Angeles, ha convenuto in giudizio l'Agenzia, innanzi il Tribunale di Roma – sez. lavoro.

Con sentenza n. 7711 del 2024 il Tribunale di Roma ha dichiarato il difetto di giurisdizione del giudice italiano e compensato integralmente tra le parti i compensi di lite.

3. Procedimento di ripetizione delle somme corrisposte all'Inps.

Con nota (prot. ENIT n. 3704/2020) del 17 marzo 2020, ENIT - Agenzia ha conferito all'Avvocatura generale dello Stato un incarico legale avente ad oggetto azione di ripetizione delle somme corrisposte all'Inps, a titolo di contributi, da intraprendere innanzi l'Autorità giudiziaria competente. Con sentenza n. 411 del24 il Tribunale di

Roma – Sezione lavoro ha rigettato la domanda e liquidato le spese di lite in complessivi euro 6000,00 spese generali nella misura del 15 per cento, Iva e cpa.
Dalla relazione sulla gestione si apprende che ENIT sta valutando se conferire incarico per proporre appello.

4. Ex dipendente ENIT ente pubblico non economico.

Il contenzioso, promosso da un ex dipendente ENIT ente pubblico non economico dinanzi al Tar del Lazio, avverso il mancato riconoscimento del diritto ai benefici collegati alla legge n. 104 del 1992 e la conseguente collocazione nella graduatoria per la mobilità, a seguito della sentenza n. 3922/20 del Tar del Lazio, che ha dichiarato l'inammissibilità del ricorso, è stato riassunto dall'ex dipendente innanzi il Tribunale di Roma, sez. Lavoro, che con sentenza n. 9451/21– sez. II lavoro ha a sua volta dichiarato il ricorso inammissibile.
L'appello proposto dall'ex dipendente è stato infine rigettato con sentenza n. 1569/2024 della Corte di Appello di Roma – Sezione lavoro.

5. RTI tra imprese

Il contenzioso trae origine dall'accoglimento del ricorso amministrativo, proposto da un raggruppamento temporaneo d'impresa e alcune società, avverso il provvedimento di aggiudicazione della gara affidata da ENIT ad una impresa per la realizzazione delle manifestazioni fieristiche internazionali e l'allestimento dello "*Stand* Italia", per il biennio 2010-2011. Con sentenza n. 18131/2010 il Tar per il Lazio ha quantificato il danno per equivalente da corrispondere al raggruppamento RTI e condannato ENIT al pagamento della somma di euro 152.668,71, oltre spese di lite.
A seguito del rigetto degli appelli proposti dall'impresa in origine aggiudicataria e da ENIT, disposto dal Consiglio di Stato -Sez. V con sentenza n. 77 del 7 gennaio 2020, una delle società facenti parte del RTI ha chiesto il pagamento di euro 120.181,55, oltre spese di giudizio, in ragione della sua quota di partecipazione del 65 per cento al RTI, conseguentemente corrisposti da ENIT – Agenzia.
L'Agenzia ha proceduto successivamente al pagamento di un ulteriore importo (euro 37.891,11), in favore di diversa società interessata, a seguito della presa d'atto di quanto statuito dalla citata sentenza n. 77 del 2020, a favore del RTI posto in liquidazione.

Allo stato non risultano altre richieste di pagamento in relazione a tale contenzioso.

Nella relazione sulla gestione al 5 marzo 2024 vengono altresì segnalate diverse posizioni che potrebbero generare potenziali passività in capo all'Agenzia, per le quali non risultano ad oggi instaurati procedimenti contenziosi.

Tra le altre vanno evidenziate le richieste creditorie avanzate da ex membri del Consiglio di amministrazione e dai dipendenti di ENIT, fra le quali quelle attivate dall'ex Direttore finanziario della ENIT Ente pubblico economico e dall'ex Direttore generale, oltre a quella richiesta da una Srl per i servizi di comunicazione, progettazione, sviluppo e realizzazione di prodotti relativi ad alcune *partnership* svolte nel corso degli anni.

Va infine qui ricordata la questione riguardante la richiesta del Maeci, di cui si è in particolare trattato nel paragrafo concernente le sedi dell'Ente in immobili di proprietà o in locazione, relativa alla corresponsione di un canone di affitto per gli uffici dell'ENIT ospitati in regime di comodato d'uso, per la quale allo stato non risulta parimenti instaurato alcun contenzioso.

10. RISULTATI CONTABILI DELLA GESTIONE

Il bilancio consuntivo relativo all'esercizio terminato il 5 marzo 2024, data di soppressione dell'Ente pubblico economico, è stato adottato con deliberazione n. 9 nella seduta del Consiglio di amministrazione del 7 agosto 2024, a seguito della trasmissione del progetto di bilancio da parte della Responsabile della contabilità, bilancio e fiscale al Consiglio di amministrazione e della successiva comunicazione al Collegio dei revisori, che ha espresso il proprio parere favorevole all'approvazione in data 5 agosto 2024.

Nelle more della redazione dell'inventario da parte del Commissario liquidatore il documento recepisce gli elementi attivi e passivi alla data di riferimento, così ipotizzando il loro integrale trasferimento in capo alla costituita ENIT Spa.

I revisori hanno sottolineato che la cessazione dal servizio da parte del Direttore finanziario nel corso dell'esercizio 2022 e la mancata sostituzione del medesimo ha determinato la perdita in ENIT della figura del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili. Pertanto, anche il bilancio al 5 marzo 2024 non risulta accompagnato dall'attestazione in ordine alla corrispondenza dei documenti contabili alle risultanze dei libri e delle scritture contabili e alla loro idoneità a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'Agenzia.

Il Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, con nota del 26 novembre 2024, nel prendere atto del parere favorevole del Collegio dei revisori, ha espresso l'avviso di non avere motivi ostativi all'approvazione del bilancio del periodo in esame.

In data 18 dicembre 2024, la Direzione generale promozione investimenti e innovazione per il turismo, premesse alcune puntualizzazioni in merito al calcolo dei contributi ai sensi della convenzione triennale 2022-2024 e al trasferimento delle somme in questione, ha approvato il bilancio consuntivo per il periodo dal 1° gennaio al 5 marzo 2024, "con la precisazione che la rettifica relativa al calcolo del contributo ordinario dovrà essere effettuata in sede di approvazione dell'ultimo bilancio di chiusura dell'EPE".

Nella relazione sulla gestione il Presidente f.f. attesta che il bilancio consuntivo è redatto in ossequio alle disposizioni previste agli artt. 2423 e 2423-bis del codice civile, nonché ai principi contabili ed alle raccomandazioni contabili elaborati dall'Organismo italiano di contabilità; è composto da Stato patrimoniale, Conto economico, Rendiconto finanziario e Nota integrativa, e risultano altresì in allegato la relazione sulla gestione, il Conto economico riclassificato il Conto consuntivo in termini di cassa, corredato da una nota esplicativa.

I criteri di valutazione previsti dall'art. 2426 del codice civile sono stati mantenuti inalterati rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente.

L'esercizio considerato si è chiuso con un utile pari a euro 1.598.668.

Le tabelle che seguono forniscono una rappresentazione riepilogativa della situazione patrimoniale e dell'andamento economico della gestione aziendale dell'esercizio in esame, raffrontata con l'esercizio precedente. È opportuno specificare che la comparabilità dei dati è solo formale, quindi legata al rispetto della struttura civilistica del bilancio, in quanto trattasi di periodi temporali differenti, non confrontabili.

Tabella 14 – Stato patrimoniale sintetico

	Anno 2023	Al 5 marzo 2024	Variazione assoluta	Variazione %
Immobilizzazioni	3.395.201	3.304.959	-90.242	**-2,66**
Attivo circolante	65.790.296	65.368.792	-421.504	**-0,64**
Ratei e risconti attivi	227.662	344.503	116.841	**51,32**
Totale attivo	**69.413.159**	**69.018.254**	**-394.905**	**-0,57**
Patrimonio netto	51.244.636	52.843.307	1.598.671	**3,12**
Fondi rischi e oneri	673.628	701.962	28.334	**4,21**
Trattamento di fine rapporto	1.960.277	1.873.599	-86.678	**-4,42**
Debiti	15.046.855	13.572.036	-1.474.819	**-9,80**
Ratei e risconti passivi	487.763	27.350	-460.413	**-94,39**
Totale passivo	**69.413.159**	**69.018.254**	**-394.905**	**-0,57**

Fonte: Elaborazione Corte dei conti sui dati ENIT

Tabella 15 - Conto economico sintetico

	Anno 2023	Al 5 marzo 2024	Variazione assoluta	Variazione %
Valore della produzione	50.507.446	7.656.632	- 42.850.814	**-84,84**
Costo della Produzione	43.988.521	5.941.752	- 38.046.769	**-86,49**
Differenza tra valori o costi della	6.518.925	1.714.880	- 4.804.045	**-73,69**
Proventi ed oneri finanziari	23.629	- 24.928	- 48.557	**-205,50**
Imposte dell'esercizio, correnti, differite e	490.126	91.284	-398.842	**-81,38**
Avanzo/Disavanzo economico	6.052.428	1.598.668	-4.453.760	**-73,59**

Fonte: Elaborazione Corte dei conti sui dati ENIT

10.1 Stato patrimoniale

Le tabelle seguenti espongono una sintesi degli elementi patrimoniali attivi e passivi, dai quali si rileva un incremento del patrimonio netto rispetto all'esercizio precedente.

Tabella 16 - Stato patrimoniale – Attività

ATTIVO	2023	5 marzo 2024	Var. ass.
B) IMMOBILIZZAZIONI			
I)Immobilizzazioni immateriali			
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	406.624	360.631	-45.993
4) concessioni, licenze marchi e diritti simili	540	524	-16
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	0	0	0
7) Altre	0	0	0
Totale immobilizzazioni immateriali	**407.164**	**361.155**	**-46.009**
II) Immobilizzazioni materiali			
1) Terreni e fabbricati	2.306.131	2.282.219	-23.912
2) Impianti e macchinari	218.488	215.355	-3.133
3) attrezzature industriali e commerciali	93.705	91.470	-2.235
4) altri beni	260.529	245.101	-15.428
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	0	0	0
Totale immobilizzazioni materiali	**2.878.853**	**2.834.145**	**-44.708**
III) Immobilizzazioni finanziarie:			
1) Crediti verso altri esigibili entro l'esercizio successivo	109.184	109.659	475
Totale immobilizzazioni finanziarie	**109.184**	**109.659**	**475**
Totale immobilizzazioni B)	**3.395.201**	**3.304.959**	**-90.242**

C) ATTIVO CIRCOLANTE			
II) Crediti			
1) crediti verso clienti	1.359.813	2.099.491	739.678
5) crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti esigibili entro l'esercizio successivo	11.547.554	17.263.500	5.715.946
5-bis) crediti tributari	162.979	27.948	-135.031
5-quater) crediti verso altri	4.212.559	4.026.280	-186.279
Totale crediti	**17.282.905**	**23.417.219**	**6.134.314**
IV) Disponibilità liquide			
1) depositi bancari e postali	48.506.157	41.949.730	-6.556.427
3) denaro e valori in cassa e collegate	1.234	1.843	609
Totale disponibilità liquide	**48.507.391**	**41.951.573**	**-6.555.818**
Totale attivo circolante C)	**65.790.296**	**65.368.792**	**-421.504**
D) RATEI E RISCONTI	**227.662**	**344.503**	**116.841**
TOTALE ATTIVO	**69.413.159**	**69.018.254**	**-394.905**

Fonte: Bilancio ENIT

Le immobilizzazioni immateriali al 5 marzo 2024 ammontano a euro 361.155 (euro 407.164 alla fine del precedente esercizio) al netto delle quote di ammortamento– sulla base delle seguenti voci di bilancio:

- diritti di brevetto e di utilizzazione delle opere dell'ingegno: il saldo netto ammonta a euro 360.631 (euro 406.624 alla fine dell'esercizio precedente) e comprende i diritti relativi al pacchetti *software* acquisiti a titolo di proprietà, alla realizzazione di materiale multimediale (immagini, video) e alla produzione di video promozionali, nonché ad altro materiale digitale, tutti ad utilità pluriennale. Questa categoria di beni immateriali è ammortizzata in quote costanti pari al 33,33 per cento;
- concessioni, licenze, marchi e diritti simili: il saldo netto ammonta ad euro 524 rispetto ad euro 540 alla fine dell'esercizio precedente ed è rappresentato dal marchio "*Visit Italy*".

Le immobilizzazioni materiali alla data del 5 marzo 2024, al netto del fondo ammortamento, risultano pari ad euro 2.834.145 (euro 2.878.853 alla fine dell'esercizio precedente). A seguire le indicazioni dei movimenti intervenuti nelle singole componenti:

- terreni e fabbricati: ad euro 2.282.219 (euro 2.306.131 alla fine dell'esercizio precedente) e si riferiscono principalmente ad immobili di proprietà dell'Agenzia, posseduti in Italia (sede legale di Roma e la palazzina adiacente in locazione) e all'estero (Parigi e Buenos Aires);
- impianti e macchinari: ammontano euro 215.355 (euro 218.488 alla fine dell'esercizio precedente) e si riferiscono principalmente ad impianti di condizionamento, impianti di riscaldamento, manutenzione straordinaria di impianti in genere;
- attrezzature industriali e commerciali: euro 91.470 (euro 93.705 alla fine dell'esercizio precedente) e si riferiscono principalmente ad attrezzature varie e minute di vario genere (estintori, affrancatrici, attrezzatura di piccola manutenzione). Il decremento è generato principalmente da radiazioni avvenute nel 2024 per beni obsoleti e non più funzionanti.
- altri beni: euro 245.101 (euro 260.529 alla fine dell'esercizio precedente) e si riferiscono principalmente a mobili e arredi, computer, attrezzature d'ufficio, software standardizzati, e altro materiale hardware. Il decremento è generato principalmente da radiazioni avvenute nel 2024 per beni obsoleti e non più funzionanti.

Le immobilizzazioni finanziarie, per euro 109.659 (euro 109.184 alla fine dell'esercizio precedente), sono composte da euro 104.242 per depositi cauzionali degli uffici locati all'estero, euro 678 per depositi cauzionali relativi alle utenze degli uffici locati di Parigi e Mosca, euro 4.264 relativi al deposito cauzionale dell'Ambasciata dell'Italia a Mosca, ed infine euro 475 per deposito cauzionale per contratto con consulente del lavoro per elaborazione buste paga.

In particolare, si elencano di seguito le voci principali relative ai depositi cauzionali degli uffici locati all'estero:

- euro 21.000 Ufficio di Francoforte;
- euro 44.238 Ufficio di Pechino;
- euro 12.719 Ufficio di Vienna;
- euro 26.285 Ufficio di Londra.

L'Agenzia possiede partecipazioni immobilizzate, con valore pari a zero, in quanto si ricorda che la partecipazione nella Promuovi Italia Spa in fallimento, è stata totalmente svalutata nei bilanci degli anni precedenti, a seguito della sentenza dichiarativa di fallimento.

I crediti sono iscritti al loro valore di presumibile realizzo e sono costituiti da: crediti verso clienti (euro 2.099.491); crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti (euro 17.263.500); crediti tributari (euro 27.948); verso altri (euro 4.026.280), per un totale pari ad euro 23.417.219, in decremento rispetto all'esercizio precedente (che risulta pari a 17.282.905 euro).

I crediti verso clienti sono relativi a fatture emesse e da emettere per i servizi prestati a clienti pubblici e privati, vengono esposti al netto dell'apposito fondo svalutazione, che ammonta alla data del 5 marzo 2024 a euro 929.185 e non ha subito variazioni rispetto a quello degli esercizi 2022 e 2023. Nel fondo svalutazione crediti viene accantonato annualmente un importo corrispondente al rischio di inesigibilità dei crediti rappresentati in bilancio, il cui processo di determinazione è stato condiviso dal Collegio dei revisori.

Nei crediti verso "imprese sottoposte al controllo delle controllanti" il valore di euro 17.263.500 è costituito da:

1. euro 774.179: crediti per ristoro delle spese sostenute da ENIT nell'esercizio 2019 per conto del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali correlate alle fiere dell'area agricola, zootecnica, alimentare ed altri eventi ed attività indicate dall'allora Amministrazione vigilante p.t;
2. euro 16.460.877: crediti per contributi ordinari annuali sulla base della Convezione triennale 2022-2024, ai progetti speciali assegnati relativi all'anno 2023;
3. euro 28.444: crediti per ristoro delle spese sostenute nell'esercizio 2023 e nella frazione di esercizio 2024, giusto contratto di comodato definito nel mese di novembre 2023 tra ENIT e il Ministero del turismo.

I crediti tributari sono costituiti principalmente da crediti per Iva corrisposta in stati esteri e richiesta a rimborso.

I crediti vantati nei confronti dello Stato non sono stati oggetto di accantonamento al fondo svalutazione.

Tuttavia, stante la loro vetustà e la loro origine, il Collegio dei revisori ha più volte invitato l'Ente alla definizione in contraddittorio delle tempistiche e volumi di incasso.

In particolare, tra i "crediti verso altri" sono registrati crediti vantati nei confronti del Ministero dei beni e delle attività culturali e per il turismo per l'ammontare di euro 3.861.452, a titolo di corrispettivo per lo svolgimento di progetti specifici per lo più svolti ante trasformazione di ENIT in Ente pubblico economico, ovvero dal 2011 al 2015.

Il consistente attivo circolante, pari ad euro 65.368.792, in decremento rispetto al precedente esercizio che registrava un importo pari a euro 65.790.296 è composto principalmente dalle disponibilità liquide.

Al 5 marzo 2024, le somme a disposizione dell'Agenzia, giacenti presso la Banca d'Italia sul conto di Tesoreria unica ammontavano ad euro 41.387.528. Il saldo complessivo dei depositi bancari di euro 41.949.730 (euro 48.506.157 al 31.12.2023) è rappresentato dall'ammontare delle disponibilità monetarie esistenti alla chiusura dell'esercizio, date essenzialmente dalle giacenze di cassa presso la Banca d'Italia e dai conti correnti bancari detenuti all'estero, ai quali sono da aggiungere la casse economale, la piccola cassa presente nelle sedi estere e i valori bollati per complessivi euro 41.951.573 (euro 48.507.391 al 31 dicembre 2023).

I risconti attivi per euro 344.503 (euro 277.662 al 31 dicembre 2023), sono quote di costi che hanno avuto manifestazione finanziaria nel 2024, di competenza del periodo post soppressione, pagate a seguito di fatture ricevute.

Tabella 17 - Stato patrimoniale – Passività

PASSIVO	2023	5 marzo 2024	Var. ass.
A) PATRIMONIO NETTO			
VI) Altre riserve, distintamente indicate	0	3	3
Totale altre riserve	**0**	**3**	3
VIII) Utili (perdite) portati a nuovo dagli esercizi precedenti	45.192.208	51.244.636	6.052.428
IX) Utile (perdita)) economici portati a nuovo dall'esercizio	6.052.428	1.598.668	-4.453.760
Totale patrimonio netto	**51.244.636**	**52.843.307**	**1.598.671**
B) FONDO PER RISCHI ED ONERI			
2) Fondi per imposte, anche differite	0	0	0
4) fondo rischi contenzioso in corso	673.628	701.962	28.334
Totale fondi per rischi e oneri	673.628	**701.962**	28.334
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	**1.960.277**	**1.873.599**	**-86.678**
D) DEBITI			
4) Debiti verso banche esigibili entro l'esercizio successivo	990	1.490	500
5) Debiti verso altri finanziatori entro l'esercizio successivo	7.200.000	7.200.000	0
7) Debiti verso fornitori esigibili entro l'esercizio successivo	4.794.557	3.791.059	-1.003.498
12) Debiti tributari esigibili entro l'esercizio successivo	1.121.705	683.543	-438.162
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale esigibili entro l'esercizio successivo	336.369	157.004	-179.365
14) altri debiti esigibili entro l'esercizio successivo	1.593.234	1.738.940	145.706
Totale debiti	**15.046.855**	**13.572.036**	**-1.474.819**
E) RATEI E RISCONTI	**487.763**	**27.350**	**-460.413**
TOTALE PASSIVO	**69.413.159**	**69.018.254**	**-394.905**

Fonte: Bilancio ENIT

Il Patrimonio netto esistente alla chiusura dell'esercizio è pari a euro 52.843.307 (euro 51.244.636 nel 2023) ed è costituito dalla riserva di utili degli esercizi precedenti e della frazione di esercizio sino al 5 marzo 2024, detratta la perdita dell'esercizio 2021 (euro 4.453.760).

Il fondo per rischi e oneri registra un incremento passando da euro 673.628 a euro 701.962.

Il Collegio dei revisori dei conti ha verificato la congruità dei fondi per rischi ed oneri, condividendone in generale i principi di valutazione; il fondo precostituito al termine dell'esercizio 2023 è stato incrementato alla data del bilancio finale dai seguenti accantonamenti:

- euro 16.667 quale accantonamento residuo del compenso non percepito nel periodo ante soppressione di ENIT dall'Amministratore delegato;

-euro 11.667 quale compenso per la carica di Presidente f.f. ricoperto dall'Amministratore delegato, come previsto dallo Statuto all'art. 4, comma 5.

Si evidenzia che, come previsto dall'Oic 31, in presenza di accadimenti possibili, ma non probabili, l'Ente non ha iscritto in bilancio una posta di rischio ma ne ha dato conto nella relazione al bilancio.

Quanto alle somme relative al Trattamento di fine rapporto / fine servizio l'importo di euro 1.873.599 (euro 1.960.277 al 31 dicembre 2023) è così composto:

- quota Tfr per complessivi euro 796.588;
- quota Tfs per complessivi euro 425.905 (dovuti sia ai dipendenti che sono migrati ad altra pubblica amministrazione per i quali ancora non è stato trasferito il Fondo, che per una dipendente ex ENIT ente pubblico non economico poi assunta in ENIT EPE);
- quota relativa al Tfr dipendenti esteri per complessivi euro 614.190;
- quota relativa al Tfr dipendenti ente pubblico non economico da liquidare per complessivi euro 36.917.

I debiti, rilevati al valore nominale, ammontano ad euro 13.572.036 in riduzione rispetto agli euro 15.046.855 di fine 2023.

I debiti verso banche, per euro 1.490 (990 al 31 dicembre 2022), sono rappresentanti dai saldi delle carte di credito aziendali, non avendo l'Agenzia alcun tipo di affidamento creditizio.

I debiti verso fornitori di complessivi euro 3.791.059 (da euro 4.794.557 del 31 dicembre 2023) includono le fatture ricevute per euro 2.754.767) e le fatture da ricevere per euro 1.036.292.

In particolare, i debiti per euro 7.200.000 verso altri finanziatori sono costituiti dai contributi ricevuti dal Ministero del turismo negli anni 2022 e 2023 destinati al progetto "*Call for Proposals*", avente come finalità quella di "valorizzare la capacità di adattamento al mercato turistico attraverso il sostegno a progetti integrati tra cultura, ambiente e Turismo, mirati al miglioramento della comunicazione digitale all'attrattività del Sistema Paese".

Tale somma non è nella materiale disponibilità di ENIT ma dovrà essere a disposizione dei partecipanti al progetto ed aggiudicatari dei contributi. I contributi ricevuti dal Ministero del turismo, infatti, sono stati regolarizzati con reversali impegnate nel conto vincolato della banca tesoriera. L'importo complessivo del debito a bilancio trova dunque esatta corrispondenza nella posta vincolata nell'attivo.

I debiti tributari ammontano ad euro 683.543 (a fronte degli euro 1.121.705 al 31 dicembre 2023); sono composti principalmente dall'Erario Iva commerciale per euro 42.452, dall'Erario conto ritenute Irpef (italiano ed estero) per euro 146.091, e dal debito Iva dovuto per l'Iva in regime di split payment dell'area istituzionale per euro 148.621 e dall'Iva generata dall'Intra-12 per euro 237.029, dal debito Irap retributivo per euro 24.368, dal debito per Ires per euro 36.000; i restanti debiti per altri tributi sono pari ad euro 47.302, debiti per imposte sugli investimenti immobiliari all'estero (Ivie) e per l'imposta sul valore delle attività all'estero (Ivafe) per euro 1.680.

I debiti verso istituti di previdenza rilevano i contributi dovuti alla Gestione ordinaria (G.O.) e alla Gestione speciale (G.S.) dell'INPS per euro 123.482; debiti verso INAIL per euro 48; ed altri euro 33.476.

La voce di euro 1.738.940 degli altri debiti accoglie la quota della retribuzione variabile di premio produttività di competenza 2023 (incentivo premiante per dirigenti e dipendenti Italia di euro 563.709, incentivo per dipendenti all'estero di euro 180.968), da erogare nel 2024; euro 741.593 relativi agli oneri differiti del personale (permessi ROL e ferie non godute, 14° mensilità); euro 12.500 relativi al debito per accantonamento compenso per l'Osservatorio nazionale del turismo; euro 38.960 relativi a debiti per accantonamenti di compensi degli organi di controllo, euro 158.443 relativi a debiti per personale dipendente estero, costituito principalmente dalla *Social Security US*, dagli stipendi di alcune sedi estere; euro 42.767 relativi principalmente ad altri debiti per cauzioni assicurative e da depositi cauzionali per procedure di affidamento.

Infine, i ratei ed i risconti passivi (euro 27.350 contro gli euro 487.763 al 31 dicembre 2023) sono rappresentati da quote associative per adesione al Club Italia e dalle partecipazioni ad alcune fiere.

10.2 Conto economico

Nella tabella seguente vengono rappresentati i dati del conto economico finale posti a confronto con quelli del 2023. La differenza tra valore e costi di produzione è di euro 1.714.880, (6.518.925 euro nel 2023). L'utile di esercizio, dopo il saldo dei proventi ed oneri finanziari e delle imposte di esercizio, si attesta ad euro 1.598.668.

Tabella 18 - Conto economico

A) VALORE DELLA PRODUZIONE	**2023**	**5 marzo 2024**	**Var. ass.**
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	6.018.933	1.915.331	-4.103.602
5) Altri ricavi e proventi di cui:	44.488.513	5.741.301	-38.747.212
a) Contributi in c/esercizio	*43.412.716*	*5.701.064*	*-37.711.652*
b) Altri	*1.075.797*	*40.237*	*-1.035.560*
Totale valore della produzione	**50.507.446**	**7.656.632**	**-42.850.814**
B) COSTI DELLA PRODUZIONE			
6) Costi per materie, sussidiarie, di consumo e di merci	202.857	53.218	-149.639
7) Costi per servizi	30.912.404	3.801.266	-27.111.138
8) Costi per godimento di terzi	882.508	142.665	-739.843
9) Costi per il Personale	10.064.428	1.520.705	-8.543.723
10) Ammortamenti e svalutazioni di cui	605.531	90.718	-514.813
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	*348.054*	*46.009*	*-302.045*
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	*257.051*	*44.709*	*-212.342*
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	*426*	*0*	*-426*
12) Accantonamento per rischi	216.290	0	-216.290
13) Altri accantonamenti	170.000	28.334	-141.666
Oneri diversi di gestione	934.503	304.846	-629.657
Totale costi della produzione	**43.988.521**	**5.941.752**	**-38.046.769**
DIFFERENZA VALORE/COSTI PRODUZIONE (A-B)	**6.518.925**	**1.714.880**	**-4.804.045**
Totale proventi ed oneri finanziari	23.629	-24.928	-48.557
Imposte dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	490.126	91.284	-398.842
Utile dell'esercizio	**6.052.428**	**1.598.668**	**-4.453.760**

Fonte: Bilancio ENIT

10.2.1 Valore della produzione

La voce "Ricavi delle vendite e delle prestazioni" per complessivi euro 1.915.331 (euro 6.018.933 al 31 dicembre 2023, ottenuti fino alla data di soppressione dell'Agenzia, rappresenta i ricavi commerciali dell'attività caratteristica svolta dall'Agenzia e accoglie i proventi realizzati per i servizi prestati in occasione delle Fiere internazionali del turismo verso operatori economici pubblici e privati, ricavi da *workshop*, da adesione al programma Club Italia, e da organizzazioni di altri eventi e prestazioni di servizi vari nella sfera dell'attività commerciale di ENIT.

Gli "altri ricavi e proventi" accolgono principalmente i contributi in conto esercizio per euro 5.701.064, costituiti dal contributo ordinario dello Stato previsto nella Convenzione triennale 2022-2024, rilevato per competenza nell'anno 2024. La quota fissa dell'85 per cento del contributo prevista nella convenzione è stata rapportata ai 65 giorni di attività effettivi svolti da ENIT.

La voce "Altri" dei ricavi e proventi, per complessivi euro 40.237 sono rappresentati:

- dalle sopravvenienze attive straordinarie pari ad euro 24.628 generate in particolar modo da allineamenti dei saldi fornitori anni pregressi e storno di maggiori costi accantonati a fine 2023;
- da euro 15.609 relativi a rimborsi per oneri del personale e rimborsi INPS.

10.2.2 Costi della produzione

I costi della produzione totalizzano complessivi euro 5.941.752 (euro 43.988.521 nel 2023) e sono così ripartiti:

- acquisto di beni per totali euro 53.218 (euro 202.857 al 31 dicembre 2023), necessari per le attività degli uffici;
- acquisto di servizi per totali euro 3.801.266 (euro 30.912.404 al 31 dicembre 2023): la quota maggiore di tali oneri attiene ai costi dell'attività caratteristica, sostenuti per la erogazione di servizi istituzionali di promozione e di *marketing*, inclusi i costi inerenti all'attività commerciale, per totali euro 3.462.235 (euro 28.856.266 al 31 dicembre2023), quelli relativi ai servizi digitali destinati al *marketing*, la pubblicità e le sponsorizzazioni, gli spazi e gli allestimenti delle fiere

(per complessivi euro 2.060.277), dei *workshop*, e di altri eventi istituzionali, nonché per i presidi dei mercati esteri. Comprendono anche i compensi e indennità del Consiglio di amministrazione, del Collegio dei revisori dei conti, dell'Organismo di vigilanza per complessivi euro 35.320 (contro euro 194.058 al 31 dicembre 2023). In dettaglio includono i compensi per: Consiglieri per euro 6.667 quale compenso ed euro 1.224 per rimborsi di missioni; Amministratore delegato per euro 11.666 di indennità, euro 1.528 a titolo di rimborsi missioni; Collegio dei revisori: euro 8.742 quale compenso comprensivo di oneri aggiuntivi cassa + Iva; Organismo di vigilanza: euro 5.443 quale compenso; e infine euro 50 a titolo di spese rappresentanza organi. La quota minore è invece quella relativa ai costi per servizi generali, pari a euro 290.529, (euro 1.626.391 al 31 dicembre 2023) per l'operatività e la continuità della sede centrale e dei ventuno uffici esteri, le trasferte, i buoni pasto e la formazione del personale. Infine sono qui registrate le spese di viaggio, vitto e soggiorno per missioni dipendenti (euro 11.414) e per organi (euro 7.447);

- godimento di beni di terzi per complessivi euro 142.665 (euro 882.508 al 31 dicembre 2023) dovuti principalmente ad euro 96.623 per canoni di locazione di uffici e magazzini, oneri condominiali e accessori all'estero per euro 15.521; e da euro 30.486 per canoni di noleggio *hardware, software* ed attrezzature d'ufficio e per costi licenze uso *software*;
- costi del personale per complessivi euro 1.520.705 (euro 10.064.428 nel 2023) così distinti: Retribuzioni totali per euro 1.154.437 (euro 7.739.60 al 31 dicembre 2023) relativi a stipendi fissi dei dirigenti, dei dipendenti italiani ed esteri, costi per oneri differiti del personale (ferie e permessi maturati e non fruiti) e per i lavoratori in somministrazione; Oneri sociali diretti e riflessi per euro 323.912, inclusi oneri INAIL, fondi di previdenza integrativa, fondi sanitari, assicurazioni infortuni del personale dipendente estero ed oneri sociali collaboratori. Tfr/Tfs per euro 40.302; altri costi del personale per euro 2.054 rappresentati da altri oneri per il personale dipendente;
- ammortamenti e svalutazioni per euro 90.718 di cui: ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali euro 46.009 (euro 348.054 nel 2023) e

ammortamenti delle immobilizzazioni materiali euro 44.709 (euro 257.051 al 31 dicembre 2023);

- altri accantonamenti per euro 28.334 di cui euro 11.667 per l'accantonamento per la carica di Presidente f.f. ed euro 16.667 quale quota residua del compenso non percepito dall'Amministratore delegato nel periodo ante soppressione;
- oneri diversi di gestione per euro 304.846 (euro 934.503 al 31 dicembre 2023) principalmente composti da premi assicurativi per rischi di responsabilità civile per le attività e per gli immobili di proprietà; tributi ed imposte relativi agli uffici esteri; imposte locali relative agli immobili di proprietà; quote associative annuali; "Iva estera extra Ue" per euro 146.357; sopravvenienze passive straordinarie per euro 107.736 generate principalmente da fatture di competenza 2023 pervenute ad una data successiva alla chiusura del bilancio, condanne in sentenze sfavorevoli ad ENIT.

10.3 Posizione finanziaria netta

La posizione finanziaria netta è indice della solidità della struttura patrimoniale aziendale, esprimendo l'ammontare dei debiti finanziari al netto delle attività che potrebbero essere liquidate ed utilizzate per il rimborso di tali debiti.

Dalla tabella che segue si deduce che ENIT continua a presentare un'evidente eccedenza delle disponibilità liquide, per quanto in decremento, a fronte di limitati debiti finanziari a breve termine, sostanzialmente invariati rispetto all'esercizio 2023.

La voce "debiti verso altri finanziatori", che resta inalterata, si riferisce ad un progetto ministeriale denominato *Call for proposal*.

Tabella 19 - Posizione finanziaria netta

Descrizione	2023	5 marzo 2024	Var. ass.
a) Attività a breve			
Depositi bancari	48.506.157	41.949.730	-6.556.427
Danaro ed altri valori in cassa	1.234	1.843	609
Crediti finanziati entro 12 mesi	109.184	109.659	475
DISPONIBILITA' LIQUIDE E TITOLI DELL'ATTIVO CIRCOLANTE	**48.616.575**	**42.061.232**	**-6.555.343**
b) Passività a breve			
Debiti verso banche (entro 12 mesi)	990	1.490	500
Debiti verso altri finanziatori (entro 12 mesi)	7.200.000	7.200.000	0
DEBITI FINANZIARI A BREVE TERMINE	**7.200.990**	**7.201.490**	**500**
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA DI BREVE PERIODO	**41.415.585**	**34.859.742**	**-6.555.843**
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	**41.415.585**	**34.859.742**	**-6.555.843**

Fonte: nota integrativa ENIT

10.4 Il Rendiconto finanziario

Lo schema del rendiconto finanziario, redatto secondo il metodo indiretto ed incluso nella nota integrativa al bilancio, rappresenta uno strumento per l'analisi delle dinamiche finanziarie, mostrando come variano le disponibilità liquide, con l'evidenzia dei flussi degli impieghi e delle fonti di cassa, suddividendo le entrate e le uscite nelle tre aree principali di attività operativa, di investimento e di finanziamento.
Il Collegio dei revisori ha attestato la coerenza delle risultanze del rendiconto finanziario con il conto consuntivo in termini di cassa.
La tabella che segue registra un decremento della liquidità rispetto all'anno 2023 pari a 6.555.818 euro, quasi completamente assorbita dal prevalente flusso finanziario derivante dall'attività operativa, ma chiude a fine periodo con un ammontare di disponibilità liquide, comunque di rilevante entità (41.951.573 euro).

Tabella 20 - Rendiconto finanziario

DESCRIZIONE	2023	5 marzo 2024	Var. ass.
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)			
1) Utile (perdita) dell'esercizio	6.052.428	1.598.668	-4.453.760
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	490.126	91.284	-398.842
Interessi passivi/attivi	-4.533	54	4587
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi	**6.538.021**	**1.690.006**	-4.848.015
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale c.n.			
Accantonamenti ai fondi	386.290	28.334	-357.956
Ammortamenti delle immobilizzazioni	605.105	90.718	-514.387
Altre rettifiche in aumento/ (in diminuzione) per elementi non monetari	277.431	40.302	-237.129
Tot. rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel	***1.268.826***	***159.354***	*-1.109.472*
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	**7.806.847**	**1.849.360**	**-5.957.487**
Variazioni del capitale circolante netto			
Decremento/Incremento dei crediti verso clienti	1.138.709	-739.678	-1.878.387
Incremento/Decremento dei debiti verso fornitori	-3.548.881	-1.003.498	2.545.383
Decremento/Incremento dei ratei e risconti attivi	224.123	-116.841	-340.964
Incremento/Decremento dei ratei e risconti passivi	163.327	-460.413	-623.740
Altri decrementi/ Altri Incrementi del capitale circolante netto	-3.735.994	-5.880.152	-2.144.158
Totale variazioni del capitale circolante netto	***-5.758.716***	***-8.200.582***	*-2.441.866*
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	**2.048.131**	**-6.351.222**	-8.399.353
Altre rettifiche			
Interessi incassati/(pagati)	4.533	-54	-4.587
(Imposte sul reddito pagate	-492.442	-77.589	414.853
(Utilizzo dei fondi)	-454.015	0	454.015
Altri incassi/(pagamenti)	-38.067	-126.980	-88.913
Totale altre rettifiche	***-979.991***	***-204.623***	***775.368***
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	**1.068.140**	**-6.555.845**	**-7.623.985**
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento			
Immobilizzazioni materiali			
(Investimenti)	-209.389	-1	209.390
Disinvestimenti			
Immobilizzazioni immateriali			
(Investimenti)	-50.212	0	50.212
Disinvestimenti			
Immobilizzazioni finanziarie			
(Investimenti)	10.051	-475	-10.526
Disinvestimenti			
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	**-249.550**	**-476**	**249.074**
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento			
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	737	500	-237
Accensioni finanziamenti	4.500.000	0	-4.500.000
Mezzi propri	0	0	0
Dividendi e acconti su dividendi pagati	-2	3	5
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	**4.500.735**	**503**	**-4.500.232**
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	**5.319.325**	**-6.555.818**	**-11.875.143**
Effetto cambi sulle disponibilità liquide			

Disponibilità liquide a inizio esercizio			
Depositi bancari e postali	43.186.793	48.506.157	**5.319.364**
Danaro e valori in cassa	1.272	1.234	**-38**
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	**43.188.065**	**48.507.391**	**5.319.326**
Di cui non liberamente utilizzabili			
Disponibilità liquide a fine esercizio			
1) depositi bancari e postali	48.506.157	41.949.730	**-6.556.427**
3) danaro e valori in cassa	1.234	1.843	**609**
Totale disponibilità liquide	**48.507.391**	**41.951.573**	**-6.555.818**

Fonte: Bilancio ENIT

11. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

L'ENIT, istituito nel 1919 quale Ente nazionale per l'incremento delle industrie turistiche e poi denominato dal 1960 Ente nazionale italiano per il turismo, nel 2005 è stato trasformato in Agenzia nazionale del Turismo, con la funzione di promuovere l'immagine unitaria dell'offerta turistica nazionale e favorirne la commercializzazione; nel 2014 è stato trasformato in ente pubblico economico.

Negli anni ha subito svariate modifiche anche con riguardo all'Amministrazione vigilante, che il decreto-legge n. 22 del 2021 ha infine attribuito al costituendo Ministero del turismo.

I continui mutamenti normativi, volti a modificare la governance di ENIT e ad individuare Ministeri vigilanti via via differenti, hanno condizionato negativamente lo svolgimento della missione dell'Ente, non agevolando la linearità della programmazione nel tempo delle attività.

Il quadro sopra delineato è stato da ultimo oggetto di ulteriore cambiamento a seguito del decreto-legge n. 44 del 2023 che, al comma 1 dell'art. 25, ha previsto che il Ministero del turismo potesse costituire nell'anno 2023 una società per azioni denominata ENIT Spa, qualificata come *in house* e sottoposta ai poteri di vigilanza e controllo dello stesso Ministero. Contestualmente alla costituzione di ENIT Spa è stata disposta la soppressione dell'Ente pubblico ENIT e l'attribuzione delle relative funzioni al nuovo soggetto giuridico.

La stessa norma ha stabilito che tutti i rapporti attivi e passivi esistenti in capo all'Ente pubblico ENIT alla data di soppressione, nonché tutte le relative risorse finanziarie e strumentali, fossero trasferiti al Ministero del turismo, attribuendo, con successivo decreto ministeriale, il compito ad un Commissario liquidatore di predisporre entro sei mesi l'inventario del patrimonio dell'ente soppresso ed accertare l'esistenza e la consistenza dei rapporti e degli elementi patrimoniali attivi e passivi alla data di soppressione, individuata nel 5 marzo 2024, con riferimento al giorno d'iscrizione nel registro delle imprese di ENIT Spa.

Nelle more tra il Ministero ed ENIT Spa è stata sottoscritta una Convenzione transitoria per disciplinare il periodo intercorrente tra la soppressione di ENIT

Agenzia e il completamento dell'attività inventariale del Commissario, e assicurare così la continuità dell'azione amministrativa e la realizzazione delle attività già programmate ed approvate.

Il bilancio consuntivo relativo all'esercizio terminato il 5 marzo 2024 è stato adottato dal Consiglio di amministrazione dell'ente soppresso il 7 agosto 2024, approvato con precisazioni dal Ministero del turismo in data 18 dicembre 2024, previo parere favorevole espresso dal Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato con nota del 26 novembre 2024, e, come l'esercizio precedente, non è accompagnato dalla relazione redatta da parte del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili, incarico vacante dal 15 novembre 2022, in ordine alla corrispondenza dei documenti contabili alle risultanze dei libri e delle scritture ed alla idoneità degli stessi a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'Ente, come previsto dall'art. 14 dello statuto di ENIT.

Il patrimonio netto alla chiusura dell'esercizio è pari a euro 52.843.307, in incremento rispetto all'esercizio precedente (euro 51.244.636). Il totale dei crediti mostra un rilevante aumento di più di sei milioni, passando da euro 17.282.905 a 23.417.219, incremento perlopiù derivante da crediti ordinari della Convenzione triennale, mentre i debiti ammontano a euro 13.572.036, in riduzione rispetto agli euro 15.046.855 di fine 2023, soprattutto per il decremento dei debiti verso i fornitori.

Il consistente attivo circolante di euro 65.368.792, in leggero decremento, è composto principalmente dalle eccessive disponibilità liquide, pari a 41.951.573.

Il fondo per rischi e oneri registra un modesto incremento, ma va evidenziato che l'Ente, in presenza di accadimenti possibili ma non probabili, ne ha dato conto solo nella relazione al bilancio, come indicato dall' OIC 31.

Il conto economico chiude con un utile dell'esercizio pari a 1.598.668 euro, generato da un valore della produzione di 7.656.632 euro, che accoglie principalmente i contributi in conto esercizio pari ad euro 5.701.064, rapportati ai 65 giorni di attività svolti dall'Agenzia, e da costi di produzione di euro 5.941.752, afferenti soprattutto alle voci Servizi (3.801.266 euro) e Personale (1.520.705 euro).

Dalla documentazione acquisita dalla Sezione in esito ad istruttoria, risulta che la contabilità dell'Ente è proseguita di fatto anche dopo la soppressione, con movimentazioni, scritture e operazioni, per la necessità di garantire la gestione dei rapporti attivi e passivi e l'effettiva operatività del nuovo soggetto giuridico ENIT Spa.

La Sezione, nel prendere atto che l'Ente pubblico ENIT ha continuato ad operare anche dopo l'approvazione del bilancio al 5 marzo 2024, rileva l'anomalia di un aggiornamento della contabilità successivo alla data di soppressione, al quale non ha fatto seguito una revisione e successiva approvazione del bilancio consuntivo.

Richiama pertanto l'attenzione del Ministero vigilante e del Ministero dell'economia e delle finanze sulla necessità di assumere determinazioni in merito agli adempimenti ritenuti necessari, al fine di fare chiarezza e aggiornare formalmente i documenti contabili con l'approvazione di un bilancio consuntivo finale, consentendo così il regolare riscontro con l'iniziale contabilità della società di nuova costituzione ENIT Spa.

CORTE DEI CONTI – SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

